Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

BARIANO

BGIC825005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BARIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5811** del **15/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 56*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione
37 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

44 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
53 Insegnamenti e quadri orario
57 Curricolo di Istituto
59 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
64 Moduli di orientamento formativo
67 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
108 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
115 Attività previste in relazione al PNSD
119 Valutazione degli apprendimenti
130 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

139 Aspetti generali
141 Modello organizzativo
150 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
151 Reti e Convenzioni attivate
157 Piano di formazione del personale docente
164 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica è abbastanza stabile . Gli studenti con famiglie svantaggiate sono inferiori alla media nazionale.

Vincoli

L'ambiente socio culturale è di tipo postindustriale: non tutte le agenzie, i gruppi culturali e di aggregazione sociale, pur presenti in alcune realtà comunali, rappresentano un'incisiva presenza sul territorio. Il livello socio-economico è medio basso. La popolazione studentesca della scuola è composta da: circa il 25% di alunni con cittadinanza non italiana; un numero di alunni con disabilità certificata e con disturbo specifico dell'apprendimento superiore alla media nazionale. Per brevi periodi frequentano la scuola alcuni alunni nomadi. Sempre più genitori iscrivono i figli anticipatamente alla scuola primaria per motivi economici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I tre Comuni sono equidistanti da Bergamo e Milano. La posizione geografica ha favorito l'occupazione e rappresenta, ad oggi, uno sbocco importante per le attività lavorative. Nel contempo permette l'assorbimento di manodopera, anche se di livello medio basso, nelle piccole e medie aziende presenti nel territorio e nelle vicinanze. Il tasso di disoccupazione della provincia (3,5%) è più basso della Lombardia e della media delle regioni d'Italia. I costi per l'affitto o l'acquisto di abitazioni residenziali sono inferiori rispetto ai centri urbani più grandi, ciò contribuisce all'incremento della popolazione nei tre Comuni. La scuola coopera con alcune associazioni ed Enti del territorio, sia per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, che per la gestione delle risorse: con la Banda musicale si effettuano convenzioni per progetti e concorsi musicali; con i Comuni si concordano i Piani di Diritto allo Studio e il CCR; con le associazioni territoriali e le forze dell'ordine si coopera per la programmazione di eventi/interventi di formazione/progetti di cittadinanza attiva.

Vincoli

I trasporti pubblici sono insufficienti e non consentono facili collegamenti con le città vicine. Il tasso di immigrazione è del 10,9% ed è superiore alla media nazionale. I Comuni non forniscono all'utenza alcun servizio per raggiungere i plessi dell'IC.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nella scuola primaria e secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e di collegamento wireless. Ogni plesso è stato dotato di un laboratorio informatico mobile in parte attrezzato e prevalentemente con tablet. La scuola possiede attrezzature e strumenti sufficienti, anche se alcune sedi sono meglio fornite di altre. In più plessi sono presenti diverse aule attrezzate per specifiche attività (arte, scienze, musica, informatica, lingue straniere, ...). Le risorse economiche disponibili, provenienti da Stato - Enti Comunali - Enti privati, soddisfano discretamente le esigenze della scuola. L'Istituto ha ricevuto il finanziamento "Next Generation Classrooms" come da PNRR per l'innovazione digitale. In relazione alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche, la scuola presenta un totale adeguamento alle norme. Gli edifici sono ben tenuti, facilmente raggiungibili e dotati di aree verdi e parcheggi.

Vincoli

Mancano all'Istituto alcune certificazioni, anche se le stesse sono in possesso delle Amministrazioni Comunali. Non tutte le sedi scolastiche sono dotate di palestra; permangono alcune aule piccole e mancano ulteriori spazi per le attività didattiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica è abbastanza stabile. Gli studenti con famiglie svantaggiate sono inferiori alla media nazionale.
Vincoli:
L'ambiente socio culturale è di tipo postindustriale: non tutte le agenzie, i gruppi culturali e di aggregazione sociale, pur presenti in alcune realtà comunali, rappresentano un'incisiva presenza sul territorio. Il livello socio-economico è medio basso. La popolazione studentesca della scuola è

composta da: circa il 25% di alunni con cittadinanza non italiana; un numero di alunni con disabilità certificata e con disturbo specifico dell'apprendimento superiore alla media nazionale. Per brevi periodi frequentano la scuola alcuni alunni nomadi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
I tre Comuni sono equidistanti da Bergamo e Milano. La posizione geografica ha favorito l'occupazione e rappresenta, ad oggi, uno sbocco importante per le attività lavorative. Nel contempo permette l'assorbimento di manodopera, anche se di livello medio basso, nelle piccole e medie aziende presenti nel territorio e nelle vicinanze. Il tasso di disoccupazione della provincia (3,5%) è più basso della Lombardia e della media delle regioni d'Italia. I costi per l'affitto o l'acquisto di abitazioni residenziali sono inferiori rispetto ai centri urbani più grandi, ciò contribuisce all'incremento della popolazione nei tre Comuni. La scuola coopera con alcune associazioni ed Enti del territorio, sia per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, che per la gestione delle risorse: con la Banda musicale si effettuano convenzioni per progetti e concorsi musicali; con i Comuni si concordano i Piani di Diritto allo Studio e il CCR; con le associazioni territoriali e le forze dell'ordine si coopera per la programmazione di eventi/interventi di formazione/progetti di cittadinanza attiva.
Vincoli:
I trasporti pubblici sono insufficienti e non consentono facili collegamenti con le città vicine. Il tasso di immigrazione è del 10,9% ed è superiore alla media nazionale. I Comuni non forniscono all'utenza alcun servizio per raggiungere i plessi dell'IC.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Nella scuola primaria e secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e di collegamento wireless. Ogni plesso è stato dotato di un laboratorio informatico mobile in parte attrezzato e prevalentemente con tablet. La scuola possiede attrezzature e strumenti sufficienti, anche se alcune sedi sono meglio fornite di altre. In più plessi sono presenti diverse aule attrezzate per specifiche attività (arte, scienze, musica, informatica, lingue straniere, ...). Le risorse economiche disponibili, provenienti da Stato-Enti Comunali - Enti privati, soddisfano discretamente le esigenze della scuola. L'Istituto ha ricevuto il finanziamento "Next Generation Classrooms" come da PNRR per l'innovazione digitale. Sono stati inoltre attivati i progetti del PNRR: scuole 4.0/Scuole innovative nuove aule didattiche e Laboratori M4Q1/3.2; "Abilitazione al Cloud per le PA locali" Scuole dicembre 2022 finanziato dall'unione europea/ Nexgenerationeu-missione 1- componente 1 investimento 1.2 In relazione alla sicurezza ed

al superamento delle barriere architettoniche, la scuola presenta un totale adeguamento alle norme. Gli edifici sono ben tenuti, facilmente raggiungibili e dotati di aree verdi e parcheggi.
Vincoli:
Mancano all'Istituto alcune certificazioni, anche se le stesse sono in possesso delle Amministrazioni Comunali. Non tutte le sedi scolastiche sono dotate di palestra; permangono alcune aule piccole e mancano ulteriori spazi per le attività didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:
Circa il 59% dei docenti a tempo indeterminato appartiene ad una fascia di età fra i 35 ed i 54 anni, mentre il 33,9% è over 55 (la % è nettamente inferiore alle medie di riferimento). Gli insegnanti a T.I. sono prevalentemente diplomati (scuola primaria) e laureati (scuola secondaria). La percentuale rilevante di docenti diplomati nella scuola secondaria è dovuta alla presenza degli insegnanti di strumento musicale. Il corpo docente è abbastanza stabile (53,8% dei docenti a T.I.). In ordine a competenze/titoli posseduti dal personale esiste un quadro riassuntivo per ogni specifico insegnante. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo. Diversi insegnanti della scuola primaria sono in possesso della abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese; numerosi insegnanti hanno frequentato corsi per BES/DSA e diversi hanno seguito corsi di formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie. I docenti della scuola primaria e secondaria hanno partecipato a corsi inerenti la didattica inclusiva (seguito da laboratori specifici), la valutazione per competenze, la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo e il potenziamento della comunicazione scuola-famiglia. I docenti di sostegno, oltre al supporto nelle classi con alunni 104, partecipano al GLI al GLO e all'Unità operativa per l'inclusione. Sono presenti inoltre le seguenti figure: -Psicopedagogista che coordina tutte le attività sull'inclusione -Team prevenzione dispersione scolastica/bullismo; - Referenti vari
Vincoli:
Mancano all'interno dell'Istituto (Scuole Infanzia e Primaria) insegnanti di sostegno a tempo indeterminato specializzati e parzialmente alla scuola secondaria.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BARIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC825005
Indirizzo	VIA PIAVE,11 BARIANO 24050 BARIANO
Telefono	0363958350
Email	BGIC825005@istruzione.it
Pec	bgic825005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbariano.edu.it

Plessi

INFANZIA MORENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA825012
Indirizzo	VIA EUROPA, 40 MORENGO 24050 MORENGO
Edifici	• Via Europa 6 - 24050 MORENGO BG

INFANZIA PAGAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA825023
Indirizzo	VIA ROMA PAGAZZANO 24040 PAGAZZANO

Edifici	• Via Roma 288 - 24040 PAGAZZANO BG

SCUOLA PRIMARIA PAGAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE825017
Indirizzo	VIA ROMA PAGAZZANO 24040 PAGAZZANO
Edifici	• Via Roma 40 - 24040 PAGAZZANO BG
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

SCUOLA PRIMARIA BARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE825028
Indirizzo	VIA PIAVE, 11 BARIANO 24050 BARIANO
Edifici	• Via Piave 11 - 24050 BARIANO BG
Numero Classi	9
Totale Alunni	182

SCUOLA PRIMARIA MORENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE825039
Indirizzo	VIA UMBERTO I MORENGO 24050 MORENGO
Edifici	• Via Umberto I sn - 24050 MORENGO BG
Numero Classi	5

Totale Alunni	114

S.M.S. "DON MILANI" BARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM825016
Indirizzo	VIA ARMANDO DIAZ 9 BARIANO 24050 BARIANO
Edifici	• Via Armando Diaz 9 - 24050 BARIANO BG
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

S.M.S. MORENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM825027
Indirizzo	VIA UMBERTO I? MORENGO 24050 MORENGO
Edifici	• Via Umberto I sn - 24050 MORENGO BG
Numero Classi	8
Totale Alunni	126

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2023-2024 le classi nella scuola primaria di Bariano sono n. 10, nella scuola primaria di Pagazzano le classi sono n. 5, nella scuola secondaria di Morengo le classi sono n. 6. Per le altre scuole dell'IC si confermano le classi del prospetto.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	aula generica	6
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM/MONITOR INTERATTIVI IN CIASCUNA CLASSE	1

Approfondimento

Ciascun edificio scolastico è dotato di un laboratorio mobile.

Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	20

Approfondimento

Gli amministrativi sono tutti a tempo determinato ad eccezione di una figura a tempo indeterminato (part-time).

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1. La progettazione curricolare riservata alla scuola viene utilizzata per realizzare il successo formativo di ogni alunno.

Organizzare il curricolo secondo le "Indicazioni Nazionali" emanate con DM 254 del 2012 e le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018, in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Nei tre ordini di scuola, l'impianto curricolare e disciplinare all'interno dell'offerta formativa orienta la didattica e la sua organizzazione ad un'integrazione armonica del curricolo, con particolare riguardo alle intersezioni e alle interdipendenze dello stesso con i saperi; pertanto, si promuovono:

- sostegno delle diverse abilità;
- recupero di abilità di base in ambito curricolare;
- potenziamento delle eccellenze.

2. Intercultura ed integrazione

- rispondere ai bisogni e ai diritti degli alunni meno abili o non ancora pienamente integrati nella cultura del territorio;

- dare materia e risposta didattica alla curiosità e all'intelligenza di ciascuno;
- potenziare le lingue europee;
- predisporre un percorso verticale di Inglese dall'Infanzia alla Scuola Secondaria;
- potenziare e sostenere le attività finalizzate all'integrazione dei ragazzi diversamente abili;

3. Consolidare le iniziative rivolte all'educazione fisica, motoria e sportiva, come strumento di supporto allo sviluppo personale di ogni allievo nel quale confluiscano i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali.

4. Favorire esperienze e percorsi di educazione artistica per lo sviluppo del senso estetico degli alunni.

5. Creare un percorso di educazione alla musicalità che

- tenga conto sia della continuità tra i tre ordini di scuola;
- abbia come obiettivo lo sviluppo di una sensibilità verso la musica nella sua più ampia accezione;
- utilizzi la musica come modalità di comunicazione tra i bambini/ragazzi e gli adulti;
- formi graduali competenze musicali.

6. Implementare i percorsi ad Indirizzo Musicale per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

7. Valorizzare ed ottimizzare le risorse professionali e strumentali

- Partecipazione a progetti e bandi-concorso territoriali, nazionali, europei;
- Ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare con utilizzo di risorse interne e/o esterne ed apertura al territorio.

8. Consolidare esperienze e interventi inerenti all'Educazione alla Salute e all'ambiente, dando valore alla continuità nei tre ordini di Scuola

La progettazione organizzativa può prevedere:

- adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- l'attivazione dei piani di studio personalizzati, con particolare riferimento per gli alunni diversamente abili e con DSA e il piano di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni;
- la costituzione o adesione ad accordi di rete.

La progettazione delle iniziative formative deve prevedere:

- per il personale docente la partecipazione a vari corsi di formazione e sul D.L. n.81/2008;
- per il personale ATA la partecipazione a corsi sul D.L. n.81/2008, sull'attuazione del D.L.196/03 e ad iniziative sulla gestione;
- informatica dei servizi amministrativi assegnati alle scuole in conseguenza dell'autonomia scolastica.

L'Istituto Comprensivo di Bariano, come previsto dalla L. 107/2015, nell'esercizio dell'autonomia, pone in evidenza le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze per contrastare le disuguaglianze socio-culturale e prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione, partecipazione ed educazione;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità e l'istruzione permanente.

Attraverso la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali si cerca di realizzare la flessibilità, la diversificazione, l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico, con l'integrazione e il miglior utilizzo di risorse e strutture, introducendo le tecnologie educative, in coordinazione con il contesto territoriale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o confermare i risultati scolastici raggiunti negli anni precedenti.

Traguardo

Far registrare percentuali almeno in linea o superiori a quelle dei dati regionali/di macroarea/nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità individuate dall'Istituto per il triennio sono:

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Migliorare e/o confermare i risultati scolastici raggiunti negli anni precedenti
- Competenze chiave europee: Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

I traguardi individuati dall'Istituto in relazione alle priorità sono:

- Fare registrare percentuali almeno in linea o superiori a quelle dei dati regionali/di macro area/nazionali nelle prove standardizzate.
- Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione:

- incrementare moduli di potenziamento e recupero;
- l'individualizzazione della didattica;
- Esplicitare nella progettazione del compito autentico le competenze chiave da osservare e valutare.

Ambiente di apprendimento:

- incrementare il ricorso alla didattica laboratoriale nei diversi ordini di scuola;
- Utilizzare il cooperative learning nelle classi di tutti gli ordini di scuola.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- le priorità indicate sono riferite ad obiettivi concretamente realizzabili;
- le priorità individuate sono condivise dalla maggior parte dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o confermare i risultati scolastici raggiunti negli anni precedenti.

Traguardo

Far registrare percentuali almeno in linea o superiori a quelle dei dati regionali/di macroarea/nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Incrementare il ricorso alla didattica laboratoriale nei diversi ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: Attuazione di almeno un compito autentico all'anno per classi filtro.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti della classe
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze

Attività prevista nel percorso: Incrementazione della didattica laboratoriale nei diversi ordini di scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	Mantenimento esiti positivi negli scrutini e nei risultati a distanza.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE: INGLESE E FRANCESE

Per gli allievi che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia viene attivato da diversi anni un progetto specifico.

Nelle nostre scuole primarie l'insegnamento della lingua inglese è attuato da un insegnante specialista e da diversi insegnanti a tempo indeterminato provvisti del titolo necessario a questo insegnamento.

Nelle classi quarte e quinte ogni anno viene attivato un corso con lezioni svolte da insegnante di inglese possibilmente madrelingua.

Con i finanziamenti dei PDS dei comuni di Bariano, Morengo e Pagazzano, nella Scuola Secondaria si attuano progetti di madrelingua Inglese e Francese; gli alunni, inoltre, partecipano a spettacoli teatrali interattivi in lingua Inglese /Francese (ad anni alterni).

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Per l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere, la nostra scuola pone in essere delle azioni al fine di far maturare negli alunni atteggiamenti di rispetto verso l'altro, attraverso l'attuazione di progetti in collaborazione con le forze dell'ordine e le associazioni del territorio, per la prevenzione di atti di prevaricazione e per il rispetto delle diversità.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la promozione di una strategia complessiva di innovazione della Scuola italiana. Gli obiettivi della scuola non cambiano, ma saranno aggiornati nelle competenze/nei

modi in risposta alle sfide di un mondo che cambia rapidamente. La scuola digitale non è un'altra scuola, ma è la sfida dell'innovazione della scuola.

Il piano è organizzato in 4 passaggi fondamentali:

- Strumenti;
- Competenze e contenuti;
- Formazione;
- Accompagnamento.

Come previsto dal PNSD, nell'Istituto è stata individuata la figura dell'Animatore Digitale che ha il compito, coadiuvato dal Team Digitale, di promuovere e coordinare le diverse azioni anche relative alle scelte per la formazione degli insegnanti, al miglioramento delle dotazioni hardware della scuola grazie al finanziamento PON ottenuto a seguito di apposito bando e trovare soluzioni innovative per la didattica.

Azioni già intraprese dal nostro Istituto

Il nostro istituto ha già realizzato, in coerenza con il PNSD, le seguenti attività:

- Progetto 10.8.1.A3- FESRPON-LO-2017- 160 - Digitale per la Scuola - finalizzato alla realizzazione di interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e alla creazione di ambienti digitali;
- Partecipazione alla formazione specifica per l'Animatore Digitale, per l'assistenza tecnica nel primo ciclo per il Team per l'Innovazione Digitale e altri 10 docenti;
- Supporto ai docenti nell'uso di strumenti informatici, Lim, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e assistenza tecnica nel primo ciclo attraverso attivazione del progetto Didattica Innovativa e l'azione dell'Animatore Digitale e della Funzione Strumentale per l'informatica;
- Formazione specifica sul tema del bullismo e cyberbullismo per il referente e per i docenti dell'istituto;

- Attivazione progetto Crescere Connessi;
- Momenti di auto formazione su coding e utilizzo delle applicazioni nella didattica;
- Istituzione del Registro elettronico di classe e personale del docente per la Scuola Primaria e Secondaria;
- Utilizzo di Google Classroom nella Scuola Secondaria e Google Drive per tutto l'istituto per la condivisione in cloud di materiali e documenti;
- Istituzione della Segreteria Digitale nel rispetto delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale, progressiva eliminazione dei documenti cartacei e gestione dei flussi documentali con un risparmio sui costi di stampa, di stoccaggio e di archiviazione.

LA DIDATTICA LABORATORIALE

Attraverso i laboratori nella scuola dell'Infanzia si concretizza la possibilità di effettuare gruppi di lavoro che consentono di raggiungere e potenziare, con attività specifiche, le competenze di ciascun alunno.

Nella scuola primaria e secondaria si realizza la possibilità di attivare negli alunni non solo le conoscenze dichiarative, ma anche le abilità e le competenze procedurali, metacognitive e relazionali, attraverso una modalità alternativa alla lezione frontale.

L'attività di tipo laboratoriale offre, pertanto, la possibilità di declinare le esigenze di ciascun alunno all'interno di un sistema cooperativo e non competitivo favorendo un processo di apprendimento flessibile/differenziato e promuovendo la costruzione dell'identità personale e sociale di ognuno.

Sia nella scuola primaria che secondaria sono previsti laboratori di approfondimento, che si attuano all'interno dell'orario strutturato/in orario extracurricolare.

I laboratori vengono effettuati anche con i fondi stanziati per il PDS.

Nella scuola primaria le ore annuali per i laboratori di approfondimento sono 99.

L'attività di tipo laboratoriale prevede l'organizzazione del lavoro per gruppi di compito e/o di livello.

I laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti, ad esempio, offrono la possibilità di

intervenire sulle singole discipline ai vari livelli di apprendimento e rispondono ad una forte riflessione pedagogica.

Come previsto dalla L. 1/2007, il nostro Istituto si impegna a curare tutte quelle attività che possono costituire occasioni per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo.

PROGETTI E ATTIVITA'

L'ampliamento dell'offerta formativa è definito in relazione alle esigenze territoriali dell'utenza dell'Istituto.

A tale scopo vengono definiti gli obiettivi che si intendono raggiungere ed esplicitati i percorsi didattici.

Le competenze progettuali rappresentano un elemento fondamentale per il funzionamento dell'Istituto scolastico.

Formulare progetti è il compito comune in cui si articola la realtà complessa del progetto formativo. La responsabilità condivisa dei protagonisti si esercita partendo dal piano organizzativo delle risorse umane e materiali per giungere al piano didattico individuale e collegiale, nonché per creare percorsi veramente significativi, superando la logica delle "materie" separate e frammentarie, o della semplice selezione di parti delle Indicazioni Nazionali.

Si effettuano scelte, si formulano percorsi integrati e diversificati per individuare i "saperi" che forniscono agli alunni le abilità, le competenze e gli strumenti da spendere per orientarsi e muoversi nella realtà che li circonda, sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie capacità, per la scelta dei propri obiettivi e la conquista delle strategie per realizzarli.

Ogni progetto è concepito come espressione dell'identità dell'Istituto ed è articolato in:

azione di: descrizione dell'attività con indicazione dell'area tematica; destinatari; obiettivi formativi e competenze attese; metodologia; verifica; tempi; fonti di finanziamento; risorse materiali e professionali.

Ogni progetto si inserisce in una delle tre macro aree individuate e deliberate dagli OO.CC. dell'Istituto:

A) AREA DELLA COMUNICAZIONE

Insegnamento delle lingue comunitarie (bilinguismo)

La consapevolezza che, in una società multiculturale come la nostra, la lingua straniera favorisce la comunicazione e la conoscenza di altre culture, nonché l'apertura di un canale attivo per l'integrazione, trova la sua attuazione, sul piano operativo, in attività tese a favorire lo studio di due lingue comunitarie: inglese e francese.

Più specificamente, già a partire dalla quinta classe della scuola primaria vengono attivate, in orario scolastico, corsi di lingua francese - in aggiunta all'insegnamento dell'inglese - tenuti dai docenti di francese dell'Istituto, al duplice scopo di avviare gli studenti ad un primo approccio disciplinare con la nuova lingua di studio e, nel contempo, favorire la continuità educativa dello scolaro.

Le nuove tecnologie

Il bisogno di avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie per familiarizzare e comprenderne le potenzialità è finalizzato a realizzare, attraverso una didattica laboratoriale, prodotti multimediali relativi ad esperienze scolastiche.

L'Istituto, già da tempo, si sta organizzando per dare concreta attuazione alla Scuola Digitale, così come richiesto dal comma 57 della L.107/15, predisponendo laboratori multimediali ben attrezzati, registro elettronico e una LIM o un Monitor Interattivo in ogni classe.

Le attività artistico espressive

Attraverso i laboratori, è importante realizzare percorsi differenti e sperimentare tecniche espressive diverse, per consentire apprendimenti con modalità che sono più congeniali ai singoli allievi.

Le attività musicali

Sono una caratteristica fondamentale dell'Istituto comprensivo di Bariano.

A partire dalla scuola primaria gli alunni vengono avviati all'esperienza musicale.

B) AREA DELLE EDUCAZIONI

Sono occasione per rispondere ai bisogni del territorio intessendo un rapporto di collaborazione con associazioni ed istituzioni del posto. Le risposte ai bisogni sono i progetti che, d'intesa con gli esponenti del territorio, vengono annualmente realizzati; essi riguardano:

- l'educazione alla cittadinanza è finalizzata a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di sé, mettendo in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi; accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi" da sé, intesi come portatori di ricchezze culturali. Essa si concretizza con il Consiglio Comunale di Ragazzi e con interventi di esperti delle forze dell'ordine pubblico che illustrano ai ragazzi regole di comportamento e tutto ciò che possa contribuire a farne cittadini di una società migliore.
- l'educazione all'ambiente, con attività tese ad osservare e rielaborare il territorio circostante tenendo presente anche gli aspetti socio-culturali e storici;
- l'educazione alla salute, il cui scopo vuol essere quello di distinguere gli stati fisici di benessere personale da quelli di malessere e saperli verbalizzare; assumere comportamenti corretti sia in caso di rischio che per prevenzione;
- l'educazione alimentare, per riconoscere le esigenze del proprio corpo ed individuare l'alimentazione più adeguata alla crescita.
- l'educazione all'affettività, per attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti;
- la formazione per la sicurezza: riguarda tutti gli alunni dell'Istituto;
- la prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo la nostra scuola pone in atto le azioni volte a prevenire e contrastare comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, attraverso progetti di formazione che coinvolgono alunni, famiglie e docenti.

C) AREA DELLE AZIONI

- Accoglienza - ad iniziare dai bambini della scuola dell'infanzia, fino alla Scuola secondaria di primo grado. Si cura che l'inserimento in sezione/classe avvenga gradualmente e nel rispetto dei ritmi di ciascun alunno. Il progetto di accoglienza detta modalità e tempi sia per la scuola che per le famiglie.
- Orientamento scolastico - oltre ad essere compito del docente, viene potenziato anche attraverso una figura strumentale e le attività di una commissione che individua le migliori forme di conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado. Si pongono in atto tutte le iniziative che possano favorire una scelta consapevole e commisurata alle potenzialità di ogni allievo.
- Individualizzazione del processo di apprendimento - la nostra scuola promuove attività finalizzate al recupero, al sostegno e al potenziamento degli obiettivi formativi programmati, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno. Particolare attenzione viene assicurata agli alunni con BES, anche transitori, per i quali, sia in presenza di certificazioni, sia in attesa che l'iter burocratico sia concluso, vengono predisposti Piani Didattici o Educativi Personalizzati, per consentire a ciascuno il raggiungimento del successo scolastico;
- Progetto di istruzione domiciliare – si attua per garantire il diritto-dovere all'apprendimento, nonché per prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola;
- Continuità tra diversi ordini di scuola - considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. È stato altresì predisposto un Curricolo verticale d'Istituto. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la commissione Continuità che propone iniziative finalizzate al passaggio di informazioni, alla realizzazione di attività comuni e ai raccordi disciplinari.

Il percorso con la Scuola Secondaria di primo grado prevede incontri specifici per l'orientamento.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

REGOLAMENTO

(Decreto Ministeriale n. 176 - 2022)

Presso l'Istituto Comprensivo di Bariano sono attivati i percorsi ad Indirizzo Musicale che prevedono l'insegnamento di quattro specialità strumentali:

1. PIANOFORTE
2. CHITARRA
3. TROMBA
4. CLARINETTO

Agli alunni che si iscrivono alla classe prima della scuola secondaria, indipendentemente dal plesso di appartenenza (Bariano, Morengo o Pagazzano), è data quindi l'opportunità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale fra quelli proposti. La scuola concede agli alunni per i primi due anni gli strumenti musicali in comodato d'uso, successivamente le famiglie si impegnano ad acquistare lo strumento personale.

FINALITA' DEL CORSO

Finalità del corso è promuovere lo sviluppo della musicalità intesa come insostituibile dimensione "espressivo-comunicativa".

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

A) ORGANIZZAZIONE ORARIA:

L'organizzazione oraria settimanale prevede una lezione strumentale in modalità d'insegnamento individuale di minimo 45 minuti (presso il plesso di appartenenza) e una lezione di musica d'insieme e teoria-lettura musicale di 90 minuti (presso il plesso di Bariano).

Per gli alunni di classe seconda e terza è prevista la possibilità di lezioni aggiuntive di approfondimento a seconda dello specifico percorso musicale programmato per ogni singola specialità strumentale.

Durante l'anno scolastico sono altresì previsti i seguenti appuntamenti musicali facenti parte dell'orario curricolare:

- Saggio di Natale (mese di Dicembre)
- Saggio di classe (uno per ogni specialità strumentale nei mesi di Marzo-Aprile)
- Saggio di fine anno (mese di Giugno)
- Due giornate di rientro al sabato - "Giornate della Musica" dedicate ad attività musicali (una per quadrimestre)

Le lezioni individuali si svolgeranno presso il plesso di frequenza, mentre le lezioni di musica d'insieme/teoria e lettura musicale si svolgeranno presso il plesso di Bariano. Gli spostamenti tra i comuni, nel rispetto della normativa vigente, saranno a carico delle famiglie.

B) POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DISTINTI PER SPECIALITA' MUSICALE E ANNO DI CORSO:

I posti disponibili previsti per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale per ogni anno di corso saranno al massimo 6 per ogni specialità strumentale.

In caso di domande in eccedenza verrà seguito un ordine di priorità che tiene conto dei seguenti criteri di ammissione:

1. Alunni provenienti dalle quinte classi delle scuole primarie dell'IC Bariano.
2. Alunni non provenienti dalle quinte classi delle scuole primarie dell'Istituto IC Bariano, ma residenti nel territorio del nostro Comprensivo.
3. Alunni provenienti dalle quinte classi delle primarie di altri Istituti Comprensivi.
4. Per gli alunni, di cui ai punti 2 e 3, che manifestano particolare attitudine musicale, viene riservato un diritto di accesso prioritario pari al 12% dei posti disponibili.

D) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE E I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE DIVERSE SPECIALITA' STRUMENTALI.

La prova orientativo-attitudinale è predisposta dall'Istituto in base alla normativa vigente.

La commissione ha a disposizione complessivamente 36 punti per la valutazione delle prove.

Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva, ritenuti idonei a verificare il senso ritmico e coordinazione, l'intonazione, la capacità di ascolto e l'attitudine strumentale. Ogni area ed ogni esercizio sarà realizzato e valutato secondo i criteri e le modalità indicate nel verbale della prova orientativo-attitudinale. La commissione valuta inoltre le caratteristiche fisico attitudinali possedute dallo studente considerando tutti e quattro gli strumenti previsti dall'organico dell'istituto. Per ciascuno strumento viene assegnato un punteggio da 1 a 5. Gli alunni saranno equamente ripartiti tra le diverse specialità strumentali cercando di creare gruppi strumentali il più possibile omogenei tra loro per livello attitudinale. Al termine delle prove si effettuerà un breve colloquio per valutare interessi e preferenze musicali del candidato. Durante la prova orientativo attitudinale gli alunni potranno esprimere un ordine di preferenza dello strumento, ma l'assegnazione definitiva sarà ad insindacabile giudizio della commissione che terrà conto delle caratteristiche attitudinali emerse durante le prove e delle disponibilità di organico. Per

gli alunni ammessi ai percorsi ad indirizzo musicale la frequenza è obbligatoria per l'intero triennio, non è previsto il ritiro anticipato.

D) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO ATTITUDINALE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' E CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO.

La prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento verrà effettuata tramite un'esperienza diretta dell'alunno con il mondo sonoro musicale mediante esercizi di difficoltà progressiva, ritenuti idonei a verificare il senso ritmico e coordinazione, l'intonazione, la capacità di ascolto e l'attitudine strumentale.

Verranno osservate e valutate dalla commissione le reazioni dell'alunno agli stimoli stessi in relazione ad ogni specifico caso.

Per quanto riguarda la realizzazione delle prove pratiche sarà possibile prevedere: almeno una ripetizione in più delle esecuzioni, un'ulteriore spiegazione delle consegne, se necessario con esempi pratici, una maggiore attenzione agli aspetti motivazionali.

E) MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL CASO IN CUI LE ATTIVITA' SIANO SVOLTE DA PIU' DOCENTI:

Nel caso le attività siano svolte da più docenti la valutazione degli apprendimenti verrà espressa collegialmente tra i docenti interessati tenendo conto della media matematica dei voti finali per ogni singola attività.

F) MODALITA' DI COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE.

La commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale sarà costituita dal Dirigente o un suo delegato dai quattro docenti di strumento e dal docente di musica.

G) CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI ASSEGNATI AI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE TENUTO CONTO DELL'ORGANICO ASSEGNATO E DEL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO.

Gli alunni saranno equamente distribuiti tra le diverse specialità strumentali cercando di creare gruppi strumentali il più possibile omogenei tra loro per livello attitudinale. Nel caso in cui un alunno suoni già uno strumento musicale (pianoforte, chitarra, clarinetto, tromba) verrà ascoltato dalla commissione, ma ciò non costituirà di per sé titolo preferenziale per l'ammissione, o per l'assegnazione dello strumento.

H) CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' COLLEGIALI.

Si prevede di organizzare l'orario di insegnamento in modo che i docenti di strumento musicale possano, ove possibile, partecipare a rotazione alle attività collegiali seguendo un criterio concordato con la Dirigente Scolastica. All'alunno che avrà programmato la lezione durante l'orario di un'attività collegiale verrà proposto un orario alternativo in compresenza con i compagni di corso.

I) EVENTUALI FORME DI COLLABORAZIONE CON IL PIANO DELLE ARTI DI CUI ALL'ART 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 60/2017, CON I POLI AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO, DECRETO MINISTERIALE 16/2022.

Eventuali forme di collaborazione con il Piano delle Arti saranno valutate in relazione alle necessità ed ai percorsi didattici sviluppati da ogni docente di strumento.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

2.10 LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

La referente per l'Aggiornamento che opera nell'Istituto ha il compito di indicare/revisionare i criteri per la gestione della formazione, predisporre il piano annuale di aggiornamento,

promuovere la partecipazione del personale docente ed ATA e provvedere alla valutazione dei corsi finanziati dall'Istituto.

Annualmente il Piano di Formazione viene presentato al Collegio Unitario del mese di novembre, deliberato dal C.D. ogni anno scolastico, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Analogamente la DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA (comma 1, art. 66, CCNL 2006/09).

CONTENUTI

- Il piano tiene conto dei contenuti della direttiva annuale del Ministro e si avvale di corsi organizzati dal MIUR, dall'USP di Bergamo, dall'USR Lombardia, da altri enti territoriali o istituti e le iniziative progettate dalla stessa scuola, autonomamente o in rete con altre sulla base di un'indagine sui fabbisogni del personale. (comma 1, art. 66, CCNL 2006/09).

- Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, sono favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione ON LINE e l'AUTOFORMAZIONE, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze (comma 12, art. 64, CCNL 2006/09)

PARTECIPAZIONE

- Si informa il personale in merito alle proposte di formazione, si raccolgono le adesioni e si iscrivono i docenti ai corsi.

- La legge 107/15 prevede la formazione dei docenti che si atterrà alle proposte contenute nel Piano Nazionale di Formazione.

- Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dall'orario di insegnamento (comma 2, art. 64 CCNL 2006/09).

- Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento autorizzate dall'Amministrazione con esonero dal servizio, previa sostituzione ai sensi della disciplina vigente (comma 5, art. 64, CCNL 2006/09). Le stesse opportunità, fruizione dei 5 giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, sono offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore (comma 7, art. 64, CCNL 2006/09)

- I criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio, sono definiti nell'ambito della contrattazione decentrata presso gli USR (comma 10, art. 64 CCNL 2006/09), mentre a livello di singola scuola è il dirigente scolastico che fornisce un'informazione preventiva sull'attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento (comma 13, art. 64, CCNL 2006/09).

- Per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione, l'anno di formazione trova realizzazione attraverso specifici progetti contestualizzati, con il supporto di tutor appositamente formati (comma 2, art. 68, CCNL 2006/09), anche con la collaborazione di reti e/o consorzi di scuole (comma 2, art. 68, CCNL 2006/09).

- È obbligatoria la partecipazione ai corsi se prevista dalla LEGGE 626 sulla sicurezza e ribadito all'art.34 co.3 del D.L.vo del 7/02/2008 n.81 e dalla delibera del Collegio Docenti

La disponibilità data per la partecipazione ai corsi organizzati dal C.D. e finanziati dal USP non può essere revocata se non per gravi e giustificati motivi.

Per la partecipazione dei singoli docenti ad iniziative autorizzate dall'Amministrazione e organizzate da enti esterni, anche se non comprese nelle priorità definite nel Piano, l'interessato dovrà comunicare la propria partecipazione al C.D. per la predisposizione del Piano annuale di aggiornamento.

- Il personale con incarico a tempo determinato può partecipare ai corsi organizzati dall'Istituto se effettuati entro l'anno scolastico in cui presta servizio.

- Il personale docente trasferito ad altro istituto conserva il diritto a partecipare ai corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto.

- Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete.

Le principali convenzioni e gli accordi di rete sono i seguenti:

- Rete Istituti Ambito 5 per i servizi sulla sicurezza (R.S.P.P.), medico scolastico, formazione antincendio e primo soccorso;

- Convenzioni con le Associazioni del territorio;
- Rete ASABERG per formazione sicurezza
- Rete per formazione "PASSWEB"
- Rete Centro Territoriale Inclusione
- Convenzioni con Università per tirocinio Scienze dell'educazione/formazione primaria

RAPPORTI COL VOLONTARIATO

Da alcuni anni le Associazioni di volontariato di Bariano, Morengo e Pagazzano, offrono la possibilità ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di conoscere le attività sul territorio rivolte alla solidarietà fra le persone e al rispetto dell'ambiente. Viene sviluppato un percorso formativo che coinvolge gli alunni della scuola secondaria.

Molte sono le associazioni che attraverso la loro disponibilità attivano una collaborazione fattiva e variegata con la scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tutti i plessi scolastici sono forniti di laboratori informatici con rete wireless e di LIM/Monitor Interattivi nelle classi a disposizione sia dei docenti che degli alunni per la realizzazione di progetti multimediali.

Quasi tutti gli edifici scolastici presentano spazi esterni, spesso utilizzati per la ricreazione. Inoltre, ogni scuola è collegata con palestre o strutture sportive scolastiche o comunali che

permettono di svolgere attività motorie.

La manutenzione è svolta in modo regolare.

Tutte le aule delle scuole secondarie e primarie sono dotate di LIM e notebook; inoltre alcuni plessi sono dotati di tablet utilizzabili nelle classi.

I plessi della Scuola Secondaria di Bariano e Primaria/Secondaria di Pagazzano possiedono una palestra, mentre per gli alunni della Scuola Secondaria di Morengo l'amministrazione mette a disposizione il trasporto per usufruire della struttura di Pagazzano.

Anche la Scuola Primaria di Pagazzano usufruisce della palestra.

Per le attività motorie, infine, i plessi della Scuola Primaria di Bariano e di Morengo utilizzano aule più ampie.

Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche la quasi totalità dei plessi sono a norma, in quanto dotati di ascensori, scivoli e/o montascale se su più piani.

Con le Amministrazioni locali si stanno pianificando gli interventi necessari, individuando le priorità su cui investire le risorse finanziarie.

In generale comunque gli edifici scolastici dell'istituto sono soddisfacenti, con spazi abbastanza adeguati che permettono l'utilizzo di aule per la didattica laboratoriale.

In tutti gli edifici grazie ai fondi del PNRR verranno realizzate le aule "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU."

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: InnovAzioni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto per il nostro istituto da realizzare con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 prevede di potenziare la dotazione tecnologica di 17 aule per renderle ambienti di apprendimento innovativi. Le aule si trovano in 4 diversi edifici, pertanto, per ciascuno si terrà conto della dotazione preesistente e/o acquisita in precedenza nei vari plessi anche grazie a precedenti linee di finanziamento. Verrà verificata la possibilità di migliorare la connettività nei plessi, dove è necessario, per permettere una regolare fruizione dei dispositivi connessi. Verrà completata la dotazione di monitor interattivi in modo da coprire tutte le aule che ancora ne sono sprovviste. Si farà in modo che nelle aule si possano attuare configurazioni flessibili, che permettano setting velocemente rimodulabili all'interno dei vari ambienti, con arredi preesistenti e/o nuovi, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e inclusive. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Notebook e tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno conservati su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia,

consentirà di sperimentare e adottare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli alunni e in generale la comunità scolastica. La “sfida” che la scuola vuole raccogliere è quella dello spazio come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti; la possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre, sempre nel rispetto dell’ambiente, ambienti innovativi, funzionali, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

La linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Finalità della misura è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi

fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: OrientaMenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto OrientaMenti intende promuovere azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in un contesto in cui, pur non essendo rilevante il numero di abbandoni, ripetenze o interruzioni momentanee di frequenza, si registra un consistente livello di dispersione implicita, come peraltro emerso dagli esiti INVALSI. La strategia proposta dal progetto scaturisce dalla necessità di sviluppare sia le competenze cognitive necessarie per poter crescere e vivere nella società contemporanea, che le abilità “non cognitive” quali la motivazione, l’autostima, la comunicazione, l’empatia, le relazioni con gli altri. Pertanto, vengono proposte tutte le attività della linea di investimento 1.4: percorsi di mentoring e di orientamento; di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; formativi e laboratori co-curriculari. Le finalità delle azioni sono differenti: -migliorare il rendimento scolastico e la frequenza -favorire il benessere psicologico -accrescere la motivazione -promuovere l’inclusione sociale nel contesto scolastico -potenziare la cooperazione delle famiglie come partner della scuola. Gli alunni “fragili” saranno individuati tenendo conto di alcuni indicatori: -risultato prove INVALSI (italiano e matematica) -percentuali di assenze -disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali -disabilità motorie e/o cognitive -disturbi evolutivi specifici -comportamenti a rischio Le azioni progettate si svolgeranno sia all’interno dell’orario scolastico, con interventi individuali (mentoring e orientamento) e di piccolo gruppo (potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento), sia al di fuori dell’orario curricolare attraverso il supporto all’attività didattica (in collaborazione con enti del terzo settore) e laboratori di teatro e attività sportive. Questi ultimi integreranno la proposta didattica, contrastando quel senso di isolamento che

genera la mancanza di stimoli e che può favorire l'abbandono scolastico. I percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie sono sostenuti dalla convinzione che la cooperazione delle famiglie come partner della scuola costituisca un fattore determinante per il successo formativo degli alunni. Una particolare attenzione verrà data alle famiglie con background migratorio che necessitano di essere accompagnate, anche attraverso azioni di mediazione culturale, nella conoscenza del funzionamento del sistema educativo di istruzione e di formazione italiano, requisito fondamentale per contribuire in modo consapevole all'orientamento dei propri figli.

Importo del finanziamento

€ 91.677,61

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	111.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	111.0	0

Approfondimento progetto:

L'investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di: misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI; ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno; sviluppare una strategia per

contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.
A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Bariano partecipa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva anche attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

1. Missione 4 Componente 1 investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – azioni di

potenziamento delle competenze stem e multilinguistiche (D.M. 65/2023). Questa istituzione scolastica risulta destinataria da Decreto Ministeriale n. 65 del 12/04/2023 di fondi pari a totale € 73.576,87 ripartiti in: € 59.831,66 “Quota A Percorsi formativi STEM, digitali, lingue per studenti”; €13.745,21 “Quota B “ Percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti”. Si pone gli obiettivi di promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione; di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

2. M4C1I2.1-2023-1222- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (DM 66 DEL 2023) _ Azione (scad. 29/02/24). Si prevede di realizzare percorsi di formazione sulla transizione digitale, laboratori di formazione sul campo, comunità di pratiche per l’apprendimento. L'IC di Bariano è risultato destinatario di un finanziamento pari a 41.244,40€.
3. Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali ” Scuole - dicembre 2022
4. Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole - dicembre 2022

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo è composto da tre ordini di scuola di cui due scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e due scuole secondarie.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'offerta formativa prevede 40 ore settimanali suddivise in 5 giorni, compreso il tempo mensa.

SCUOLA PRIMARIA

L'offerta formativa prevede 30 ore settimanali suddivise in 5 giorni con la possibilità di usufruire del tempo mensa per ulteriori 7 ore trenta minuti. L'articolazione dell'orario scolastico è la seguente per l'a.s. 2023/2024: la scuola primaria offre un tempo scuola articolato su cinque giorni settimanali per un totale di n. 30 ore per le classi dalla prima alla terza, mentre le classi quarte e quinte si avvalgono di un orario settimanale di 32 ore come da Legge di bilancio n. 234 del dicembre 2021 e da delibere degli organi Collegiali.

SCUOLA SECONDARIA

Nel corrente anno scolastico l'offerta formativa prevede 30 ore settimanali antimeridiane suddivise su cinque giorni.

La frequenza al "Percorso ad indirizzo musicale" prevede mediamente 3 ore pomeridiane aggiuntive per la pratica dello strumento.

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

Il nostro sistema di istruzione e formazione pone al centro la valorizzazione della persona umana, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno e promuove la collaborazione tra istituzione e genitori, secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

Le finalità che la nostra scuola persegue vengono fissate in modo deciso e non contrattabile, costituendo altrettanti impegni per l' Istituto.

Queste finalità:

1. offrono occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

2. favoriscono l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.

3. promuovono la capacità di elaborare metodi e categorie utili quale "bussola" di orientamento per gli itinerari personali.

4. forniscono le chiavi per imparare ad imparare, per la costruzione e la trasformazione delle mappe dei saperi.

5. promuovono l'autonomia di pensiero degli studenti.

Le nuove Indicazioni raccomandano di avviare la costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi degli alunni.

Il D.M. 27/12/12 sui BES e la successiva C.M. 8/13 prevedono la presa in carico degli alunni BES e la stesura del Piano Annuale di Inclusività, che il Collegio dei Docenti ratifica nel mese di giugno.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il Curricolo è stato adeguato in base alle Nuove Indicazioni pubblicate dal MIUR, che raccomandano di avviare la costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi degli alunni.

Il Curricolo delle discipline viene inserito nel Piano dell'Offerta Formativa e garantisce il rispetto dei vincoli fissati dalle Indicazioni:

Il curricolo delle discipline:

1. È coerente con il PTOF

2. Tiene conto di:

- finalità;

- traguardi per lo sviluppo delle competenze come riferimento;
- obiettivi di apprendimento come strategici.

3. Si articola in

- campi di esperienza per l'orientamento nella molteplicità/diversità degli stimoli e delle attività;
- aree disciplinari affini/discipline verso un'organizzazione dei saperi disciplinari promovendo connessione fra gli stessi

4. Pone attenzione alla:

- continuità didattica;
- al raccordo disciplinare.

5. È caratterizzato dall'interazione fra:

- cultura individuale;
- cultura sociale.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. Ogni Istituzione scolastica ha dovuto adeguare la propria valutazione secondo il regolamento che prevede l'AUTOVALUTAZIONE: l'istituzione scolastica è chiamata a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Nell'Istituto, un apposito gruppo di docenti, coordinato dal DS, elabora il RAV; il documento viene pubblicato sul portale "Scuole in chiaro".

VALUTAZIONE ESTERNA: il nostro Istituto nell'anno scolastico 2017/'18 è stato oggetto di una valutazione esterna da parte del nucleo di Valutazione, in seguito alla quale si è tenuto conto delle indicazioni suggerite.

GLI AMBITI DELLA VALUTAZIONE: l'Istituto pone in atto da alcuni anni un processo di autovalutazione interna con strumenti e modalità proprie, tesi ad una valutazione che non riguarda esclusivamente gli

allievi, ma tutte le componenti del percorso formativo al fine di:

- valutare e verificare efficienza delle procedure e degli strumenti attivati;
- valutare e verificare l'efficacia delle iniziative;
- fare il punto sui livelli di competenza raggiunti;
- diagnosticare carenze;
- organizzare strategie compensative per il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- rilevare l'efficacia del livello della professionalità docente, degli ATA.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Si fa riferimento a strumenti, tecniche, sussidi per l'insegnamento, utilizzati come supporto alle attività di verifica delle proposte didattico - educative ed organizzative della scuola:

- test, questionari e loro elaborazione;
- protocolli d'osservazione;
- discussioni (tra insegnanti, tra insegnanti e alunni, tra insegnanti e genitori) per una valutazione soggettiva e il confronto sui dati elaborati;
- prove INVALSI per le classi II e V della scuola primaria e per le classi III scuola secondaria;
- prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele.

Ciascuno strumento interno all'Istituto è libero nella forma e viene proposto dagli OO. CC in organismi appositi, come gruppi di progetto e gruppi di valutazione. Le prove INVALSI, adottate dall'Istituto sin da quando non erano obbligatorie, rientrano annualmente tra le prassi di valutazione delle competenze in uscita degli alunni delle classi selezionate. La scuola ha acquisito la consapevolezza che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento importante per il miglioramento del proprio lavoro e per la verifica del curricolo disciplinare.

L'Istituto utilizza i seguenti strumenti per l'Autovalutazione d'Istituto:

- Valutazione collegiale delle attività del P.T.O.F., che si effettua durante l'ultimo Collegio Docenti, nel mese di giugno;

- Questionario di rilevazione della percezione della qualità del servizio offerto dalla scuola ai genitori;
- Questionario di rilevazione della soddisfazione dei genitori riguardo ai progetti finanziati con i fondi del Piano Diritto allo Studio;
- Questionario di rilevazione della percezione della qualità del servizio per tutti i docenti;
- Questionario di rilevazione della percezione della qualità del servizio per il personale ATA;
- Questionario di rilevazione della percezione della qualità dei corsi di aggiornamento;
- Confronto collegiale sulle rilevazioni nazionali INVALSI.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI SCOLASTICI

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni: definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza quali ad esempio i compiti di realtà; progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La valutazione degli alunni/e con disabilità certificate (L.104/92), con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L.170/2010) e con altri Bisogni Educativi Speciali, tiene conto degli obiettivi previsti dal PEI e dal PDP dell'alunno/a in cui sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni con i relativi criteri. Sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ambito dell'Istituto Comprensivo vengono organizzate azioni atte a favorire i passaggi da un ordine di scuola ad un altro, con particolare attenzione agli alunni con disabilità certificata (L.104/92), Disturbi

Specifici dell'Apprendimento (L.170/2010) e con altri Bisogni Specifici dell'Apprendimento. Vengono, inoltre, attivati percorsi per le competenze chiave e l'orientamento.

CONTINUITA'

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso l'Unità Operativa Continuità che propone iniziative finalizzate a: passaggio di informazioni, realizzazione di attività comuni, raccordi disciplinari. Il percorso con la Scuola Secondaria di primo grado prevede incontri specifici per l’orientamento.

ORIENTAMENTO

L'Orientamento scolastico, oltre ad essere compito del docente, viene potenziato anche attraverso una figura strumentale e le attività di un'Unità Operativa che individua le migliori forme di conoscenza delle Scuole Secondarie di secondo grado. Si pongono in atto tutte le iniziative che possano favorire una scelta consapevole e commisurata alle potenzialità di ogni allievo. Nello specifico l'unità operativa dell' Orientamento: favorisce una scelta consapevole della Scuola Secondaria di II grado all’interno delle risorse territoriali; suggerisce l'utilizzo di due piattaforme tecnologiche per l'orientamento; propone test e questionari alle famiglie per orientare la scelta; segue il progetto Orientamento, curando sia l’aggiornamento delle attività per gli alunni delle classi 1^, 2^ e 3^, sia il quadro generale; coordina le attività di orientamento nei Consigli di classe, in funzione del progetto, e propone il piano delle attività per gli alunni delle classi 1^, 2^ (2° quadrimestre) e per gli alunni delle classi 3^ (1° quadrimestre).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA MORENGO	BGAA825012
INFANZIA PAGAZZANO	BGAA825023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA PAGAZZANO	BGEE825017
SCUOLA PRIMARIA BARIANO	BGEE825028
SCUOLA PRIMARIA MORENGO	BGEE825039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "DON MILANI" BARIANO	BGMM825016

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. MORENGO	BGMM825027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MORENGO BGAA825012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PAGAZZANO BGAA825023

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PAGAZZANO BGEE825017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BARIANO BGEE825028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MORENGO BGEE825039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "DON MILANI" BARIANO BGMM825016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. MORENGO BGMM825027 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola primaria:

il monte ore previsto per ogni anno di corso è di almeno 33 ore

Scuola secondaria di I grado:

il monte ore previsto per ogni anno di corso è di almeno 33 ore

Curricolo di Istituto

BARIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto comprensivo ha elaborato un curricolo verticale e un curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica per i tre ordini scolastici.

Allegato:

Curricolo verticale e curricolo di educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BARIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali-Primaria

In tutte le discipline si promuove l'aspetto esperienziale dell'apprendimento, nello specifico nelle discipline STEM vengono utilizzati materiali concreti per fare propri anche i concetti astratti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto.

Azione n° 2: Creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM-Secondaria.

Costituzione di aule innovative in ogni edificio dell'IC in linea con l'investimento "Scuola 4.0".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto.

Azione n° 3: Creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM - Primaria.

Costituzione di aule innovative in ogni edificio dell'IC in linea con l'investimento "Scuola 4.0".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto.

○ Azione n° 4: Eureka! Funziona! Gara di costruzione tecnologiche per piccoli inventori- Primaria

Partecipazione al progetto che prevede di far costruire ai bambini, partendo da un kit di materiale fornito loro, un giocattolo che deve avere quale unica caratteristica vincolante l'essere mobile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento agli obiettivi del Curricolo dell'IC ed in particolare ai seguenti:

- sviluppare capacità di problem solving;
- pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando materiali e strumenti necessari;
- capire il funzionamento di un oggetto;
- rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni;
- formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze;
- argomentare le proprie scelte, negoziare conclusioni;
- sviluppare la creatività.

Azione n° 5: Il respiro della scienza-Secondaria

Le attività di tipo laboratoriale sono volte al potenziamento del percorso didattico con esperienze dirette su tematiche ambientali e relative al funzionamento del corpo umano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili.

Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.

Conoscere e descrivere le varie forme di inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo.

Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili.

Apprendere una gestione corretta del proprio corpo. Interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.

Attuare scelte per affrontare i rischi connessi a comportamenti non corretti.

Moduli di orientamento formativo

BARIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività di riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, sull'autovalutazione e attività di laboratorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività di riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, sull'autovalutazione e attività di laboratorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di orientamento scuola secondaria di II°grado.

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività di avvio all'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento scuola secondaria di II°grado.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo

La nostra scuola pone in atto le azioni volte a prevenire e contrastare comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, attraverso progetti di formazione che coinvolgono alunni, famiglie e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo: 1.Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo. 2.Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nei territori interessati dal progetto. 3.Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. 4.Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”. 5.Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno. 6.Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull’utilizzo di strumenti di parental control che limitino l’accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete. 7.Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete. 8.Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete. 9.Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione nella rete. 10.Attuare interventi di educazione all’affettività. 11.Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, aiuto reciproco. 12.Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza. 13.Predisporre momenti di formazione/autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe. COMPETENZE ATTESE – Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte. – Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo. – Prevenire atti di bullismo fisico nelle Scuole. – Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità. – Lavorare in gruppo, trattare; creare confidenza e sentire empatia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Orientamento scolastico

Oltre ad essere compito del docente, viene potenziato anche attraverso una figura strumentale e le attività di una commissione che individua le migliori forme di conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado. Vengono proposti stage, attività di laboratorio nelle scuole dove i ragazzi intendono iscriversi, colloqui con i futuri docenti e si pongono in atto tutte le iniziative che possano favorire una scelta consapevole e commisurata alle potenzialità di ogni allievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

Scelta consapevole della Scuola Secondaria di II grado in base alla valutazione dei propri punti di forza e di debolezza e in base alle proprie attitudini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	aula generica

Propedeutica musicale e strumentale -classi quinte

Approfondimento delle conoscenze/abilità musicali. Conoscenza degli strumenti musicali: “tromba/ottoni, clarinetto/sax, chitarra, pianoforte. L'attività è rivolta alle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

• Consentire l’indagine attitudinale; • Favorire l’accesso all’indirizzo musicale attraverso test attitudinali; • Sviluppo della percezione ritmica nel linguaggio musicale; • Canto e vocalità con i bambini; • Sviluppo della coordinazione ritmica attraverso attività di body-percussioni; • Messaggi musicali nella parola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	aula generica

Progetto Inglese

Promuovere la conoscenza della lingua inglese attraverso attività di ascolto, comprensione e produzione scritta. L'attività è rivolta alle classi quarte e quinte della scuola primaria di Morengo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o confermare i risultati scolastici raggiunti negli anni precedenti.

Traguardo

Far registrare percentuali almeno in linea o superiori a quelle dei dati regionali/di macroarea/nazionali.

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere brevi storie e canti cogliendo nomi familiari, parole e brevi frasi; esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Accoglienza - scuola dell'infanzia

L'attività di accoglienza è rivolta ai bambini nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2022-2023 e le loro famiglie e consiste in open day, iscrizioni, assemblea genitori, prima accoglienza bambini nuovi iscritti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

- Favorire una scelta consapevole da parte dei genitori in occasione dell"iscrizione del proprio figlio alla scuola dell'infanzia - prevenire il disagio dei bambini fin dai primi giorni di frequenza - Far conoscere ai genitori le modalità organizzative della scuola; - far conoscere ad adulti e bambini gli spazi, gli ambienti, i materiali e le insegnanti; - consentire alle insegnanti di iniziare a conoscere bambini e genitori prima dell'inserimento; - favorire un sereno inserimento del bambino nel nuovo ambiente;

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	salone, giardino

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche

Migliorare, consolidare e potenziare le conoscenze e le abilità nelle discipline di italiano e matematica degli allievi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o confermare i risultati scolastici raggiunti negli anni precedenti.

Traguardo

Far registrare percentuali almeno in linea o superiori a quelle dei dati regionali/di macroarea/nazionali.

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle abilità disciplinari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	aula generica

Got the message?

Attività di potenziamento/recupero di competenze linguistiche in lingua inglese rivolta gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o confermare i risultati scolastici raggiunti negli anni precedenti.

Traguardo

Far registrare percentuali almeno in linea o superiori a quelle dei dati regionali/di macroarea/nazionali.

Risultati attesi

- Sviluppare competenze comunicative di ricezione orale e scritta in inglese. - Rinforzare/recuperare competenze di decodifica di messaggi. - Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali e le funzioni linguistiche in lingua inglese. - Sviluppare la tenuta attentiva e la capacità di concentrazione degli alunni. - Mettere gli alunni in grado di eseguire un compito stabilito in piena autonomia, dati tempi e procedure. - Consolidare la capacità di usare correttamente gli strumenti di lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	aula generica

Attività musicali

Favorire le attività di classe e di strumento musicale: tromba, clarinetto, chitarra e pianoforte. L'attività è rivolta agli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

• Padronanza tecnica dello strumento musicale; • Interpretazione espressiva di un brano musicale; • Partecipare attiva nella preparazione di un repertorio musicale.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

aula generica

Tennis

Attività sportiva del tennis rivolta alle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Bariano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

- Conoscere ed utilizzare i gesti tecnici - tattici. - Promuovere lo sviluppo sociale degli alunni: educazione alla competizione, cooperazione, autocontrollo.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Consiglio comunale dei ragazzi

Gli alunni del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, guidati e supportati dai docenti, diventano parte attiva e propositiva nella gestione del Comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: avvicinare i ragazzi della scuola alla realtà dell'amministrazione comunale, creando collaborare in modo positivo con gli enti del territorio formulare proposte realizzabili sul territorio e rispondenti a reali bisogni realizzazione di iniziative volte alla sensibilizzazione su tematiche sociali e ambientali Competenze attese: L'alunno agisce da cittadino responsabile partecipa pienamente alla vita civica e sociale individua le criticità presenti nel contesto scuola ed elabora proposte migliorative attuabili formula proposte e progetti vantaggiosi e costruttivi per il territorio propone attività a tutela dell'ambiente.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica
	spazi del Comune

Letture animate

Proposta di una lettura animata nell'ambito del Progetto "Nati per leggere" rivolto ai bambini

della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

- Avvicinare i bambini ad utilizzare i libri e al piacere della lettura - Prestare attenzione durante il racconto di una storia - Appassionarsi alla lettura dell'adulto e conversare sui racconti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Supporto all'attività didattica con l'utilizzo del docente di potenziamento

Il docente di potenziamento supporta l'attività didattica nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o confermare i risultati scolastici raggiunti negli anni precedenti.

Traguardo

Far registrare percentuali almeno in linea o superiori a quelle dei dati regionali/di macroarea/nazionali.

Risultati attesi

- Sviluppo e rinforzo delle competenze linguistiche; - Sviluppo e rinforzo delle competenze logico-matematiche; - Sviluppo e rinforzo delle competenze informatiche; - Sviluppo e rinforzo delle competenze scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	aula generica

"CRESCERE CONNESSI" PROCESSI EDUCATIVI NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA- scuola dell'infanzia e Primaria

Progetto rivolto ai bambini e ai genitori della Scuola dell'Infanzia e Primaria, in merito all'utilizzo degli strumenti digitali da parte degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

- Supportare adeguatamente le famiglie, in un'ottica di prevenzione, nello sviluppo di competenze critiche utili all'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici - Offrire agli insegnanti un momento di confronto e di supporto relativo alla reale situazione presente a scuola in merito all'utilizzo degli strumenti digitali da parte degli alunni al fine di programmare attività didattiche mirate - Rendere consapevoli gli alunni delle potenzialità e dei rischi dell'uso delle tecnologie informatiche.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica
	salone, gairdino

Biblioteca di classe

Creazione di una biblioteca di classe rivolta agli alunni e uscite alla biblioteca del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

- Progettare, stilare e gestire un progetto. - Migliorare la capacità di comunicazione. - Avvicinare gli alunni alla lettura in mondo da favorirne uno sviluppo armonico della persona attraverso un arricchimento del bagaglio lessicale e culturale. - Comprendere testi di vario tipo. - Lavorare al superamento delle difficoltà strumentali insite nel leggere, che spesso impediscono al giovane lettore di trarre soddisfazione dai suoi sforzi. - Combattere la caduta di motivazione e di interesse di cui progressivamente soffre la lettura presso i nostri alunni a causa della maggior competitività degli altri media. - Svecchiare agli occhi dei ragazzi e dei genitori l'immagine del libro e del lettore, oggi poco appetibili. - Costituire in ogni scuola un luogo dedicato alla lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	aula generica

Intervento dei Carabinieri

L'attività è rivolta agli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado e consiste in un momento di incontro con alcuni rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

Obiettivi: L'intervento ha il fine di informare i ragazzi delle responsabilità di fronte alla legge acquisite al compimento del 14 esimo anno di età. Competenze attese: Sviluppare nei ragazzi l'impegno ad una cittadinanza attiva e propositiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Officina Creativa

Il progetto consiste nel proporre attività di approfondimento, concerti ed eventi che coinvolgano i ragazzi appartenenti agli ensemble musicali ideati nell'ambito delle attività del corso ad Indirizzo Musicale. In relazione all'esperienza e al percorso musicale realizzato con i ragazzi, verranno proposte attività di approfondimento che consentiranno loro di confrontarsi con esperienze artistiche e modalità espressive/ creative di alcuni importanti musicisti professionisti di chiara fama. Questo percorso verrà realizzato anche mediante la programmazione di lezioni o lezioni concerto in cui gli esperti interverranno direttamente in classe o in modalità remota, preferibilmente durante le ore destinate all'approfondimento o alla musica d'insieme. L'attività potrà riguardare l'ambito storico, tecnico strumentale e/o artistico espressivo, si realizzerà anche attraverso l'interazione diretta con i ragazzi in modo da rendere l'esperienza più efficace e concreta. L'attività così realizzata consentirà agli alunni di sviluppare una più ampia ed approfondita visione della panoramica musicale in senso generale, di cogliere ed elaborare in

modo personale il ventaglio delle possibilità espressive e tecniche degli strumenti musicali e del linguaggio musicale, sia in relazione al mondo dell'improvvisazione creativa che del linguaggio accademico classico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

L'attività così realizzata consentirà agli alunni di sviluppare una più ampia ed approfondita visione della panoramica musicale in senso generale, di cogliere ed elaborare in modo personale il ventaglio delle possibilità espressive e tecniche degli strumenti musicali e del linguaggio musicale, sia in relazione al mondo dell'improvvisazione creativa che del linguaggio accademico classico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	aula generica

Educazione sessuale e affettiva

La proposta di realizzare un percorso formativo centrato sulle tematiche della sessualità ed affettività nasce dalla riflessione sulla centralità della sessualità nello sviluppo della personalità. Questa dimensione interessa tutti gli aspetti della persona, dall'identità corporea nella sua dimensione sessuale all'identità psicologica e sociale. L'educazione affettivo-sessuale non si esaurisce nella sola informazione circa le dimensioni biologiche e riproduttive, ma essa tende ad armonizzare ciò con gli elementi delle relazioni interpersonali, gli aspetti psicologici individuali, la progettualità esistenziale di ogni persona e i vissuti emozionali ed affettivi connessi alla sessualità. Il nostro intervento intende collocarsi in un'ottica di integrazione e di complementarietà con la famiglia, ambito privilegiato nella quale l'educazione affettiva si realizza. Il progetto si rivolge agli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado dei tre plessi dell'Istituto e coinvolge anche i genitori e gli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

Rendere consapevoli i ragazzi di come la sessualità sia una dimensione dell'esistenza che chiama in causa diversi elementi che non devono essere contrapposti, bensì tenuti insieme ed armonizzati. La sessualità presuppone un'attivazione della mente e del corpo, un coinvolgimento della fantasia e della razionalità, una ricerca di piacere fisico e di piacere relazionale. La sessualità rinvia ad aspetti di desiderio e di piacere così come ad aspetti di problematicità e di conflitto. Si intende, inoltre, favorire processi di cambiamento non solo per quel che riguarda i temi della sessualità e dell'affettività ma più in generale per i processi di maturazione e di apprendimento dei singoli allievi e per le dinamiche relazionali del gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Progetto Continuità

Realizzazione di unità ponte nido-scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia-scuola primaria, scuola primaria-scuola secondaria I° grado rivolte agli alunni che il prossimo anno cambieranno ordine scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

-Rendere più consapevole e sereno il passaggio al successivo ordine scolastico - Favorire una

prima conoscenza dell'ambiente, della modalità organizzativa e delle insegnanti del successivo ordine scolastico

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica
	giardino

MI GUARDO DENTRO, MI GUARDO FUORI E MI SCOPRO SPECIALE Percorso di educazione sessuale e relazionale-affettiva

Il percorso ha come obiettivo generale quello di aiutare i bambini a conoscere il proprio corpo al fine di valorizzarlo, imparando a prendersene cura e a rispettarlo; a rafforzare la fiducia e la stima in se stessi; ad esprimere, riconoscere, prendere consapevolezza delle emozioni sperimentate; a stare in relazione con l'altro nel rispetto del suo corpo e delle sue emozioni; a cogliere le differenze tra l'essere maschi e femmine e gli specifici aspetti di valore. Il progetto è rivolto ai genitori, ai docenti e agli alunni delle classi V della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

Il percorso ha come obiettivo generale quello di aiutare i bambini a conoscere il proprio corpo al fine di valorizzarlo, imparando a prendersene cura e a rispettarlo; a rafforzare la fiducia e la stima in se stessi; ad esprimere, riconoscere, prendere consapevolezza delle emozioni sperimentate; a stare in relazione con l'altro nel rispetto del suo corpo e delle sue emozioni; a cogliere le differenze tra l'essere maschi e femmine e gli specifici aspetti di valore

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

PORCOSPINI Bambini e genitori insieme per prevenire l'abuso sessuale

Il progetto rappresenta una sicura risposta all'emergente e strategico bisogno di un investimento in chiave preventiva, elemento primario di salvaguardia del bambino, da parte

dagli enti istituzionali. Il progetto è rivolto ai genitori, agli insegnanti e agli alunni delle classi IV della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

-Rendere consapevoli i bambini del proprio corpo e delle proprie emozioni insegnando loro come riconoscerle e ascoltarle -Far sentire i bambini nel giusto laddove esprimono le proprie domande e indagano il proprio crescere -Aiutare i bambini a sviluppare abilità critiche -Promuovere la capacità del bambino di auto affermarsi e autodeterminarsi lavorando sulla costruzione e potenziamento della sua identità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Progetto Educazione Motoria -Gioco Sport

L'attività è rivolta agli alunni della scuola primaria dalle classi prime alle classi terze ed è volta a promuovere negli alunni la conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie potenzialità rendendoli consapevoli dell'importanza del movimento come cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

-favorire lo sviluppo graduale degli schemi motori di base attraverso i gesti fondamentali del camminare, correre, lanciare; - stimolare la percezione e la conoscenza del proprio corpo; - incrementare le capacità motorie; - sviluppare e/o migliorare le funzioni coordinative; - sviluppare e/o migliorare le capacità condizionali; - favorire lo sviluppo di comportamenti relazionali basati sul riconoscimento e sul rispetto delle regole come presupposto per valorizzare anche le capacità individuali di iniziativa e di soluzione dei problemi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Progetto Educazione musicale

L'attività è rivolta agli alunni della scuola primaria ed è volta ad avvicinare i bambini al mondo della musica favorendo lo sviluppo della musicalità sia attraverso l'utilizzo del proprio corpo e della propria voce sia attraverso l'uso di strumenti (strumentario di Orff e flauto dolce).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

-apprendere le nozioni base del linguaggio musicale; -scrivere e leggere una partitura musicale convenzionale; -sviluppare le capacità ritmiche; eseguire brani vocali e strumentali in gruppo-primo approccio alla polifonia e alla poliritmia (per la classi 4^ e 5^); -individuare possibilità di espressione corporea attraverso la musica; -saper riconoscere le qualità del suono; -sviluppare l'orecchio musicale e l'intonazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Alfabetizzazione di primo e secondo livello.

L'istituto, a seconda delle esigenze degli alunni, attiva corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello volti ad apprendere l'italiano come L2 o a consolidare le competenze linguistiche apprese negli anni precedenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o confermare i risultati scolastici raggiunti negli anni precedenti.

Traguardo

Far registrare percentuali almeno in linea o superiori a quelle dei dati regionali/di macroarea/nazionali.

Risultati attesi

Ascoltare • eseguire semplici richieste • comprendere semplici messaggi orali • comprendere e usare il modello domanda /risposta Parlare • esprimere stati d'animo • riferire esperienze personali, desideri, progetti • ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e

filastrocche • usare le intonazioni e le pause Leggere • leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato • evidenziare e rilevare le informazioni principali • utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue Scrivere • scrivere brevi frasi con espansioni • produrre un breve e semplice testo descrittivo • sintetizzare il contenuto di un breve testo letto Riflettere sulla lingua • riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	aula generica

Progetto teatrale

Ampliare gli orizzonti degli alunni nell'ambito di diversi valori quali: riconoscimento e gestione delle emozioni, inclusione. Rispetto di sé, dell'altro e delle regole, appartenenza, coesione di classe, attraverso attività espressive e di drammazzazione. Attività rivolta alle classi prime e seconde di tutte le scuole primarie, e alla classe terza della primaria di Morengo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea. Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità e potenzialità Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente Potenziare le capacità di relazione e collaborazione con l'altro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica
Strutture sportive	Palestra

Il respiro della scienza

Le attività di tipo laboratoriale sono volte al potenziamento del percorso didattico con

esperienze dirette su tematiche ambientali e relative al funzionamento del corpo umano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili. Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali. Conoscere e descrivere le varie forme di inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo. Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili Apprendere una gestione corretta del proprio corpo. Interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. Attuare scelte per affrontare i rischi connessi a comportamenti non corretti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

TEATRO DI INGLESE (THEATRE IN EDUCATION)

Attività che stimolino listening , speaking e che aumentino la consapevolezza culturale attraverso il contatto con english native speakers. L'attività è rivolta agli alunni delle scuole primarie di Bariano e Pagazzano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o confermare i risultati scolastici raggiunti negli anni precedenti.

Traguardo

Far registrare percentuali almeno in linea o superiori a quelle dei dati regionali/di macroarea/nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

- Stimolare e migliorare la conoscenza della lingua inglese a livello orale e consentire un rafforzamento/sviluppo delle abilità di ascolto attraverso la creatività - Ampliare il proprio lessico e la propria conoscenza linguistica immergendosi nei panni degli attori - Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente - Permettere agli alunni di migliorare la pronuncia e la comprensione orale sfruttando un contesto di apprendimento stimolante e divertente

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Scienze in azione

Le attività sono rivolte alle classi della scuola secondaria e sono volte all'avvicinamento dei ragazzi alle scienze mediante iniziative laboratoriali su tematiche di biologia, scienze della terra, chimica e fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

Sperimentare in laboratorio lo svolgersi dei più comuni fenomeni immaginandone le cause e ricercando soluzioni. Sviluppare curiosità e interesse verso le principali tematiche scientifiche. Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni dei fenomeni osservati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Eureka! Funziona! Gara di costruzione tecnologiche per piccoli inventori- Primaria

Partecipazione al progetto che prevede di far costruire ai bambini, partendo da un kit di materiale fornito loro, un giocattolo che deve avere quale unica caratteristica vincolante l'essere mobile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze personali e sociali negli allievi.

Traguardo

Attuare almeno un compito autentico all'anno per più classi filtro.

Risultati attesi

sviluppare capacità di problem solving. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando materiali e strumenti necessari. Capire il funzionamento di un oggetto.

Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze. Argomentare le proprie scelte, negoziare conclusioni. Sviluppare la creatività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Merenda Sana e trenta giorni di frutta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Promozione di sane abitudini alimentari nel rispetto della propria salute e dell'ambiente.

Coinvolgimento della famiglia affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I bambini frequentanti la scuola primaria durante tutto l'anno scolastico il martedì e il giovedì sono invitati a consumare uno spuntino sano a metà mattinata. All'inizio dell'anno scolastico a ogni famiglia è stato fornito un elenco di spuntini con le relative grammature elaborato dall'ATS di Bergamo.

Gli alunni della Scuola Secondaria una volta a settimana per tutto l'anno scolastico sono invitati a consumare uno spuntino a base di frutta.

Destinatari

- Studenti

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Costo zero

Progetti sportivi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali		
Obiettivi economici		

Risultati attesi

Promuovere buone abitudini sportive per migliorare la salute e le relazioni sociali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

La scuola organizza vari progetti ti tipo sportivo per tutti gli ordini scolastici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PDS e a costo zero

Progetti vari di rispetto dell'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici

Risultati attesi

Rispettare l'ambiente, conoscere gli esseri viventi del territorio e usare in modo consapevole le risorse del pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto propone per tutti gli ordini scolastici attività legate alla sostenibilità ambientale in collaborazione con gli Enti del territorio e rapportate all'età degli alunni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- costo zero

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Diritto a Internet ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni e docenti dell'istituto Risultati attesi: fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà, a partire dalla scuola. Ottimizzazione della fornitura dell’accesso alla rete, attraverso monitoraggio e interventi, in ogni aula e spazio comune anche attraverso la partecipazione a specifici bandi.
Titolo attività: Potenziamento Dotazioni Digitali SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni e docenti dell'istituto Risultati attesi: potenziamento dell’infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive. Mantenimento dell'efficienza della dotazione attuale (LIM in tutte le classi, laboratori di informatica) e aumento della dotazione di dispositivi a disposizione degli allievi per sostenere una didattica attiva e inclusiva, anche attraverso il potenziamento di laboratori

Ambito 1. Strumenti	Attività
	mobili.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale e della cittadinanza digitale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sviluppo del pensiero computazionale Destinatari: alunni della scuola primaria Risultati attesi: sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'ampliamento della diffusione delle attività già in svolgimento anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e internazionali: Programma il Futuro (M.I.U.R.), Europe Code Week, Ora del codice. Progetto Crescere connessi (Primaria) Destinatari: alunni delle classi seconde - scuola primaria Risultati attesi: sviluppo della consapevolezza nell'utilizzo di strumenti e programmi informatici. Progetto di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo Destinatari: studenti delle classi seconde - scuola secondaria di primo grado Risultati attesi: capacità di riconoscimento dei pericoli della rete, possesso di strategie per ridurre i rischi della rete, capacità di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	utilizzo più corretto e responsabile degli strumenti di comunicazione/interazione disponibili in rete.
Titolo attività: Contenuti digitali CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni e docenti dell'istituto. Risultati attesi: aumento dell'utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme. Promozione dell'innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali. Utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di contenuti. Utilizzo di testi e risorse digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione/autoformazione FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: personale scolastico Risultati attesi: rafforzamento della preparazione del personale in materia di competenze digitali attraverso l'attivazione di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	momenti di formazione e/o autoformazione tra pari in base ai bisogni formativi, relativamente all'utilizzo di applicazioni nella didattica, monitor interattivi, piattaforme di condivisione anche per la DDI, sviluppo del coding e del pensiero computazionale, nuove metodologie, per permettere di propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola.
Titolo attività: Accompagnamento ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: personale scolastico. Risultati attesi: innovazione delle forme di accompagnamento alle scuole. Propagazione dell'innovazione all'interno di ogni scuola e aumento delle competenze personali attraverso l'accompagnamento del personale scolastico nella pratica didattica quotidiana da parte dell'animatore digitale, del team digitale, della funzione strumentale per l'informatica e del potenziamento organizzativo.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA MORENGO - BGAA825012

INFANZIA PAGAZZANO - BGAA825023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia consente di riconoscere, descrivere e documentare i processi di apprendimento dei bambini in un'ottica formativa (IN 2012) e si realizza attraverso l'osservazione sistematica e il confronto tra docenti della sezione. L'osservazione è guidata da indicatori riferiti ai campi di esperienza, ai traguardi di sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si concretizza con l'osservazione sistematica guidata dai traguardi di sviluppo e dagli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo e, in particolar modo, da quelli indicati nei progetti specifici elaborati dalle docenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le competenze relazionali degli alunni sono valutate attraverso l'osservazione sistematica nei diversi momenti, strutturati e non, in cui si articola la giornata scolastica. Oggetto di valutazione è la capacità di relazione con i pari e con gli adulti di riferimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "DON MILANI" BARIANO - BGMM825016

S.M.S. MORENGO - BGMM825027

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto pone in atto da alcuni anni un processo di autovalutazione interna con strumenti e modalità proprie, tesi ad una valutazione che non riguarda esclusivamente gli allievi, ma tutte le componenti del percorso formativo al fine di:
- valutare e verificare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati;
- valutare e verificare l'efficacia delle iniziative;
- fare il punto sui livelli di competenza raggiunti;
- diagnosticare carenze;
- organizzare strategie compensative per il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- rilevare l'efficacia del livello della professionalità docente, degli ATA.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE
Si fa riferimento a strumenti, tecniche, sussidi per l'insegnamento, utilizzati come supporto alle attività di verifica delle proposte didattico-educative e organizzative della scuola:
- test, questionari e loro elaborazione;
- protocolli d'osservazione;
- discussioni (tra insegnanti, tra insegnanti e alunni, tra insegnanti e genitori) per una valutazione soggettiva e il confronto sui dati elaborati;
- prove INVALSI per le classi III.
- prove iniziali e finali per classi parallele.

Ciascuno strumento interno all'Istituto è libero nella forma e viene proposto dagli OO. CC in organismi appositi, come gruppi di progetto e gruppi di valutazione.
Le prove INVALSI, adottate dall'Istituto sin da quando non erano obbligatorie, rientrano annualmente tra le prassi di valutazione delle competenze in uscita degli alunni delle classi selezionate. La scuola ha acquisito la consapevolezza che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento importante per il miglioramento del proprio lavoro e per

la verifica del curricolo disciplinare.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI SCOLASTIVI
La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.
Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:
a. definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
b. costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
c. inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
d. progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.
I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

MISURAZIONE SCUOLA SECONDARIA dall'A.S. 2016-'17
PUNTEGGIO GIUDIZIO VOTO
96-100 OTTIMO 10
90-95 OTTIMO 9
80-89 DISTINTO 8
70-79 BUONO 7
58-69 SUFFICIENTE 6
46-57 NON SUFFICIENTE 5
0-45 NON SUFFICIENTE 4

CORRISPONDENZA voto – fasce di livello
FASCIA VOTO
BASSA VOTO 4
MEDIO-BASSA VOTO 5
MEDIA VOTO 6 - 7
MEDIO-ALTA VOTO 8
ALTA 9 - 10

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ESITI delle PROVE di VERIFICA/INTERROGAZIONI

a) l'insegnante scrive sul registro elettronico le stesse misurazioni (i docenti di ogni area disciplinare scelgono se indicare o meno la sola misurazione globale);
b) le verifiche non vengono consegnate a casa, ma possono essere viste a scuola da ogni genitore che ne faccia richiesta;
c) per motivi didattici è data comunque la possibilità ad ogni insegnante di consegnare agli alunni le prove di verifica, qualora ciò sia considerato opportuno per effettuare eventuali esercizi/compiti a casa.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:
- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento,
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali,
- alla frequenza.

Criteri per la valutazione degli apprendimenti.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra voto e giudizio.

GIUDIZIO SINTETICO SIGNIFICATO VALUTATIVO - CONOSCENZE E ABILITA'
10 OTTIMO LIVELLO AVANZATO
Pieno e completo raggiungimento delle competenze del livello avanzato indicato come ottimo nelle Rubriche delle Programmazioni di disciplina. Abilità e conoscenze complete e autonomamente rielaborate. L'alunno sa comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti soprattutto in situazioni nuove di apprendimento.
9 DISTINTO LIVELLO AVANZATO
Pieno raggiungimento delle competenze del livello avanzato indicato come distinto nelle Rubriche delle Programmazioni di disciplina. Abilità stabilmente acquisite, corrette e autonome. L'alunno sa comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento note e nuove.

8 BUONO LIVELLO INTERMEDIO
Raggiungimento delle competenze del livello intermedio indicato come buono nelle Rubriche delle Programmazioni di disciplina. Abilità stabili. L'alunno sa comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento simili a quelle note e anche nuove.
7 DISCRETO/ PIU' CHE SUFFICIENTE LIVELLO INTERMEDIO
Raggiungimento delle competenze del livello intermedio indicato come più che sufficiente nelle Rubriche delle
Programmazioni di disciplina. Abilità acquisite, ma non stabili. L'alunno sa comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni note di apprendimento.
6 SUFFICIENTE LIVELLO BASE
Raggiungimento delle competenze essenziali del livello base indicato come sufficiente nelle Rubriche delle
Programmazioni di disciplina. Abilità essenziali acquisite. L'alunno sa comprendere, ripetere, ripresentare concetti e
procedimenti in situazioni note e semplici di apprendimento.

Nelle valutazioni vengono definite delle Rubriche che, per ciascuna disciplina, evidenziano i descrittori riguardanti le singole materie di studio.

Allegato:

Rubriche valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi disciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Dall'a.s. 2021-2022 i Consigli di Classe scelgono alcuni percorsi delle Unità di Apprendimento Trasversali per formulare attività, organizzate in un calendario condiviso, che consolidino in ciascuna disciplina le competenze sociali e civiche della materia. Tali attività sono valutate dai docenti e concorrono alla formulazione del voto di Educazione Civica in sede di scrutinio.

Allegato:

Ed. Civica Descrittori e Rubrica valutativa.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Criteri per attribuzione giudizio comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificati i seguenti criteri per validazione dell'anno scolastico (degli
alunni assenti per periodo superiore a ¼ delle lezioni):
1. per gravi motivi di salute documentati da certificato medico (ricovero ospedaliero e relativa convalescenza, altre patologie che non prevedono un ricovero) viene decurtato al 100% l'intero periodo di assenza;
2. per documentati gravi motivi di famiglia viene decurtato il 50% del periodo di assenza;
3. sono inoltre giustificate le assenze certificate da enti preposti alla cura dei minori.

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri stabiliti nella Delibera n. 1 del

P.T.O.F., può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di tre discipline.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, per quanto possibile, verranno poste in essere specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti individualizzati di recupero e
potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. E' compito anche delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Salvo diverse indicazioni Ministeriali, il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto, unitamente ad un giudizio di idoneità.
Il C.d.C. stabilisce il voto di ammissione in base alle seguenti modalità:
- primo e secondo anno media dei voti del secondo quadrimestre – peso del
30% (voti reali, con voto di condotta);
- terzo anno media dei voti del primo e del secondo quadrimestre – peso del 40%.
Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza decimali.
Il giudizio di idoneità prende in considerazione il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, anche in presenza dei tre requisiti vincolanti:
1. Partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI;
2. Frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia
3. Assenza di una sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.
Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.
Il voto IRC, se determinante per la non ammissione, diventa un motivato giudizio a verbale.
In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo,

senza attribuzione di voto. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia
nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato sul Registro elettronico, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".
Il voto di idoneità viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:
- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo;
- processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione);
- la media dei voti;
- l'apprendimento e le competenze maturate.

Allegato:

Criteri di valutazione per l'Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PAGAZZANO - BGEE825017
SCUOLA PRIMARIA BARIANO - BGEE825028
SCUOLA PRIMARIA MORENGO - BGEE825039

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un momento imprescindibile del processo di insegnamento e apprendimento in quanto assolve una funzione formativa essenziale: descrivere i progressi che gli alunni e le alunne stanno compiendo, sottolineando i punti di forza e di debolezza per promuovere il miglioramento e l'autovalutazione. Essa, inoltre, è parte integrante della professionalità del docente e costituisce l'occasione per verificare e perfezionare il proprio operato: valutare permette infatti di

ri-progettare la propria azione didattica sulla base degli effettivi apprendimenti sviluppati dagli alunni.
La normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto nella valutazione periodica e finale, rendendola ancora più chiara, trasparente e formativa.
Come previsto dal decreto-legge 66/2020, convertito con modificazioni dalla legge 41/2020, e dall'Ordinanza prot.172 del 4/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi prioritari che sono stati perseguiti nel corso del quadrimestre.
Sul documento di valutazione, per ciascun obiettivo delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sarà indicato il livello di apprendimento (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) raggiunto dall'alunno.
I livelli sono definiti sulla base delle seguenti dimensioni:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento;
b) la tipologia della situazione;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.
Tenendo conto delle dimensioni sopra citate, i livelli di apprendimento sono descritti come segue.
• Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne/i indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per sostenere e supportare il processo di apprendimento e promuoverne il miglioramento. I docenti si coordinano con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento e mettono in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. Potranno essere organizzati momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, utilizzando didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie:
- superamento della lezione frontale;
- lavori in piccoli gruppi;

- cooperative learning;
- scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse;
- attività laboratoriale:
- eventuali interventi specifici individuati dalla scuola.

Ciascun Consiglio di Classe/interclasse delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/potenziamento sulla base della situazione specifica dell'alunno, e ne darà comunicazione alle famiglie. In sede di valutazione finale sarà stilata una lettera, destinata ai genitori, riportante le indicazioni di recupero anche per il periodo estivo. Compete anche alle famiglie sostenere l'alunno/a nel percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento in via di prima acquisizione.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata è espressa tramite giudizio descrittivo riferito agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato e la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali terrà conto del Piano Didattico Personalizzato elaborato dai docenti.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa resta espressa con giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), come disciplinato dal Decreto 62/2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella Scuola Primaria è espressa con giudizio descrittivo riportante il livello di apprendimento raggiunto (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione), come previsto dalle leggi n. 92/2019, n. 22/2020 e dalle Linee Guida emanate con l'Ordinanza prot.172 del 4/12/2020.

Come prescritto dalla normativa, la proposta di giudizio da riportare sul documento di valutazione è formulata dall'insegnante coordinatore dell'insegnamento sulla base delle valutazioni espresse durante il quadrimestre da tutti i docenti contitolari della disciplina, discussa e condivisa in sede di scrutinio.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti del team attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Sul Documento di Valutazione intermedio e finale, il giudizio sintetico del comportamento viene espresso con i giudizi OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE, secondo i criteri indicati nell'allegato.

Allegato:

Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, come previsto dal Decreto Legislativo 62/2017.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne/i indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per sostenere e supportare il processo di apprendimento e promuoverne il miglioramento.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola vengono realizzate attività per gruppi omogenei ed eterogenei, attività di tutoring, di cooperative learning, atte ad incrementare strategie inclusive, valorizzando abilità sociali oltre che cognitive. Da un punto di vista istituzionale, la scuola usufruisce del valido supporto del GLI, che elabora il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI). Nel complesso gli interventi favoriscono efficaci azioni di inclusività quando vengono operati in sinergia ed esiste un concreto lavoro di squadra. Dopo una attenta osservazione atta a cogliere la tipologia del bisogno educativo speciale, si passa alla stesura del Piano Didattico Personalizzato, che all' occorrenza viene revisionato e aggiornato sulla base delle esigenze che emergono in fieri. La modulistica approntata risulta essere funzionale alla specificità della necessità educativa rilevata. La scuola ha aderito a percorsi di formazione a carattere inclusivo a costo zero validati da enti accreditati che costituiscono un buon banco di prova per creare sinergie alunni- alunni e alunni-docenti. Si realizzano percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri neo arrivati. Gli interventi sono efficaci in rapporto ai tempi di arrivo e di inserimento. Per la valorizzazione delle diversità vengono attivati percorsi curricolari ed extracurricolari ed attività teatrali . E' stato attuato un corso di lingua rumena.

Punti di debolezza

I raccordi con il territorio non sempre sono agevoli ed omogenei rispetto ai bisogni dell'utenza; le U.O.N.P.I.A garantiscono un sempre più esiguo numero di ore per incontri di supporto ai team dei docenti e i tempi di attesa per l'accesso sono molto lunghi. Negli ultimi due anni si è verificato un

aumento notevole di alunni certificati (L. 104 e L.170), ciò nonostante i percorsi educativi sono ostacolati dal ritardo di diagnosi cliniche non tempestive . Non sempre è possibile garantire il successo scolastico agli alunni stranieri N.A.I, poichè ciò dipende dal livello iniziale, dalla collaborazione dei familiari, dalla continuità di frequenza scolastica. A volte accade che il percorso venga compromesso o interrotto da trasferimenti imprevisti. La scuola non realizza progetti su temi interculturali, se non per libera iniziativa dei singoli insegnanti. Si avverte la necessita' di reintrodurre attivita' di accoglienza per gli alunni NAI. Manca un archivio delle buone prassi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti stranieri NAI usufruiscono di un percorso di alfabetizzazione di primo livello, abbastanza adeguato al bisogno. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni NAI, si redige un PDP in cui alcune discipline, a seconda dei casi, potrebbero essere temporaneamente omesse, al fine di monitorare l'apprendimento in modo più efficace, per poi ricalibrare l'attività didattica in itinere. L'attenzione ad una Programmazione Didattica Personalizzata viene estesa a tutti gli alunni che rientrano nella casistica dei portatori di BES. Molta attenzione viene rivolta all'individuazione, personalizzazione e monitoraggio delle situazioni problematiche. E' stata predisposta una modulistica specifica e sono programmati degli incontri per gli insegnanti. Per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale, il territorio offre diverse possibilità di partecipare a concorsi e progetti extra-curricolari. Con l'organico del potenziamento è stato possibile attivare dei moduli per gli alunni stranieri.

Punti di debolezza

Non sempre si riescono a garantire ore adeguate a supportare l'apprendimento della lingua italiana agli alunni con lingua madre molto distante dall'italiano o rispetto all'età di arrivo dello studente. La scelta del monte ore scolastico da parte dell'utenza influisce negativamente sulla possibilità di effettuare corsi di recupero e potenziamento; la strategia didattica più diffusa risulta la formazione

di gruppi di livello nelle classi, eterogenei per il recupero ed omogenei per il consolidamento e il potenziamento. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (BES stranieri non NAI, con svantaggio socio economico culturale), la scuola gestisce l'attività didattica quotidiana in classe senza l'ausilio di compresenze. Il supporto per i compiti, gestito da associazioni di volontariato o dal Comune, è subordinato alle adesioni dei genitori che non sempre colgono l'opportunità che viene loro offerta e/o alla disponibilità degli enti organizzatori.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nella scuola vengono realizzati interventi caratterizzati da strategie finalizzate alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo: attività per gruppi omogenei ed eterogenei, attività di tutoring, di cooperative learning. Tali attività valorizzano abilità sociali oltre che cognitive favorendo, in tal modo, il processo di inclusione. Da un punto di vista istituzionale, la scuola usufruisce del valido supporto del GLI , che redige il Piano annuale dell'Inclusività. Vengono, inoltre, maggiormente coinvolte le famiglie. Per ciò che riguarda l'integrazione e cioè l'attenzione al singolo, la scuola pone un'attenzione particolare all'individuazione, personalizzazione e monitoraggio delle situazioni problematiche: tutti quegli alunni con difficoltà legate all'apprendimento, che possono avere cause diverse. Si fa riferimento ai BES per i quali si prevede una didattica personalizzata (PDP) che prevede l'utilizzo di metodologie e strategie educative più adeguate, strumenti compensativi e misure dispensative. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità (L 104/1992) viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto collegialmente tra scuola, famiglia e specialisti. Nel PEI sono indicati i punti di forza e di debolezza dell'alunno, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti; sono indicate, inoltre, le discipline in cui si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri. Per soddisfare i bisogni educativi individuati, vengono intrapresi interventi di corresponsabilità educativa. Sono costituiti i GLO; sono previsti n. 3 incontri durante l'anno scolastico. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni NAI, si redige un PDP in cui alcune discipline, a seconda dei casi, possono essere temporaneamente omesse, al fine di monitorare l'apprendimento il modo più efficace, per poi ricalibrare l'attività didattica in itinere. Si realizzano progetti di alfabetizzazione/italstudio per alunni stranieri compatibilmente con le risorse a disposizione. Gli interventi sono quasi sempre efficaci in termini di raggiungimento degli obiettivi (prima acquisizione/ miglioramento delle competenze in italiano L2) di volta in volta previsti dai singoli progetti. Ogni anno viene attuato un corso di lingua romena aperto a tutti gli alunni. Per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale, il territorio offre diverse possibilità di partecipare a

concorsi e progetti extra-curricolari che valorizzano gli alunni meritevoli e quelli in difficoltà. Vengono promossi progetti di prevenzione universale per il contrasto al bullismo e cyberbullismo. L'Istituto ha istituito il "Team per la prevenzione della dispersione scolastica" e si sta attivando a realizzare progetti con i fondi stanziati e previsti dal PNRR. Sul territorio l'Istituto collabora con il CTI.
Punti di debolezza:
La scuola pone poca attenzione all'individuazione di studenti meritevoli, ma nel lavoro di classe vengono valorizzati in mansioni di tutoraggio. Negli ultimi anni si è verificato un aumento di alunni certificati (L. 104 e L.170), ciononostante i percorsi educativi sono ostacolati dal ritardo di diagnosi cliniche non tempestive. Non sempre è possibile garantire il successo scolastico agli alunni stranieri N.A.I, poiché ciò dipende dal livello iniziale, dalla collaborazione dei familiari, dalla continuità di frequenza scolastica. A volte accade che il percorso venga compromesso o interrotto da trasferimenti imprevisti. Non sempre si riescono a garantire ore adeguate per supportare l'apprendimento della lingua italiana agli alunni con lingua madre molto distante dall'italiano o rispetto all'età di arrivo dello studente; inoltre, le tempistiche di attivazione dei progetti di alfabetizzazione non sempre sono ottimizzate in rapporto ai tempi di arrivo e di inserimento degli alunni. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (BES stranieri non NAI, con svantaggio socio economico culturale), la scuola gestisce l'attività didattica quotidiana in classe generalmente senza l'ausilio di supporto. Criticità si segnalano sulle nomine dei docenti di sostegno che, nel nostro Istituto sono principalmente a tempo determinato e non formati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

I PEI vengono definiti attraverso la partecipazione attiva di tutte le componenti della "comunità educante", nella forma del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) come previsto dal D.Lgs n.66/2017. Vengono redatti entro il mese di ottobre e tengono conto: del quadro informativo con il supporto dei genitori, degli elementi generali desunti dalla Diagnosi Funzionale (il Profilo di Funzionamento non è al momento disponibile), delle osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico,delle osservazioni sul contesto (barriere e facilitatori) così da realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. La programmazione, redatta dai docenti e condivisa con i componenti del GLO, può seguire la programmazione didattica della classe oppure può essere personalizzata ridefinendo, così, il curricolo in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a. Vengono altresì considerate tutte le componenti del processo: contenuti, metodi, tempi, modalità e criteri di verifica e valutazione. Oltre all'incontro di inizio anno in cui viene approvato il PEI, sono previsti almeno, un incontro intermedio per accertare il raggiungimento degli obiettivi, apportando eventuali modifiche ed un incontro finale (entro il mese di giugno) per una verifica conclusiva dell'anno scolastico in corso e per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico per quello successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI i soggetti coinvolti compongono il GLO, come previsto dal D.Lgs n.66/2017, così come di seguito specificato: - Dirigente Scolastico o suo sostituto; - team docenti o consiglio di classe; - docente di sostegno; - genitori; - figure interne all'istituzione scolastica che abbiano un'interazione con l'alunno/a e/o con la classe; - figure esterne (specialisti e/o terapisti dell'ATS, specialisti e/o terapisti privati segnalati dalla famiglia, operatori degli Enti Locali, assistenti educatori e alla comunicazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La presenza della famiglia, in un dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale per

favorire l'inclusione. Costruire un'alleanza permette di realizzare dei progetti chiari, trasparenti e condivisi non solo per le informazioni offerte, ma anche per le azioni messe in campo, in quanto la famiglia rappresenta il luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Il dialogo e la collaborazione con i genitori, infatti, sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Colloqui

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Non ancora attivata
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni/e con disabilità certificate (L.104/92), con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L.170/2010) e con altri Bisogni Educativi Speciali, tiene conto degli obiettivi previsti dal PEI e dal PDP dell'alunno/a in cui sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni con i relativi criteri. Sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ambito dell'Istituto Comprensivo vengono organizzate azioni atte a favorire i passaggi da un ordine di scuola ad un altro, con particolare attenzione agli alunni con disabilità certificata (L.104/92), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L.170/2010) e con altri Bisogni Specifici dell'Apprendimento. Vengono, inoltre, attivati percorsi per le competenze chiave e l'orientamento. CONTINUITA' Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso l'Unità Operativa Continuità che propone iniziative finalizzate a: o passaggio di informazioni; o realizzazione di attività comuni; o raccordi disciplinari. Il percorso con la Scuola Secondaria di primo grado prevede incontri specifici per l’orientamento. per quel che riguarda gli alunni BES e con disabilità vengono realizzate le seguenti modalità di raccordo in sinergia con l'Unità Operativa Continuità: - nel periodo successivo all’iscrizione degli alunni, si effettuano incontri con gli insegnanti di sezione e della classe che il bambino con disabilità frequenta, i docenti di sostegno della scuola dell’infanzia o primaria oppure primaria e secondaria di primo grado interessati al passaggio dell’alunno da un ordine di scuola a quello successivo, per un esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali difficoltà riferite all’integrazione; - al termine dell’anno scolastico conclusivo di una fase di scolarità, si collabora con gli insegnati di classe e di sostegno per il passaggio delle notizie relative agli interventi realizzati sul piano dell’integrazione e delle attività specificatamente didattiche, che saranno passate all’istituzione che accoglierà il bambino nel

successivo ordine scolastico; - all'inizio dell'anno scolastico, che segna il passaggio al successivo ordine di scuola, si collabora per la realizzazione del progetto di continuità elaborato dall'insegnante di sostegno così da favorire una migliore integrazione dell'alunno. REALIZZAZIONE DI PROGETTI – PONTE Per gli alunni con disabilità che passano al successivo grado di istruzione, vengono realizzati progetti-ponte per favorire il passaggio, migliorando il processo d'integrazione ed educativo. ORIENTAMENTO L'Orientamento scolastico, oltre ad essere compito del docente, viene potenziato anche attraverso una figura strumentale e le attività di un'Unità Operativa che individua le migliori forme di conoscenza delle Scuole Secondarie di secondo grado. Vengono proposti stage, attività di laboratorio nelle scuole dove i ragazzi intendono iscriversi, colloqui con i futuri docenti e si pongono in atto tutte le iniziative che possano favorire una scelta consapevole e commisurata alle potenzialità di ogni allievo.

Aspetti generali

Organizzazione

GLI INCARICHI ORGANIZZATIVI

Sono state individuate le seguenti 4 aree di intervento, riconducibili alla macro-area PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: CURRICOLO E PROGETTAZIONE; VALUTAZIONE; CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.

Per ciascuna di esse sono state individuate delle figure, in numero variabile a seconda dell'area, per un totale di 6 unità.

La scuola ha individuato le seguenti figure organizzative: due Collaboratori della DS, sei Funzioni Strumentali, otto Responsabili di plesso, un Animatore Digitale, un Team Digitale, un Coordinatore di Educazione Civica, referenti di settore e coordinatori delle unità operative, due figure di Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di gestione dell'Istituzione Scolastica, un coordinatore pedagogico della Scuola dell'Infanzia.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Il DSGA svolge attività lavorativa complessa ed avente rilevanza esterna. Sovraintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Gli assistenti amministrativi svolgono le loro funzioni nelle seguenti aree: Personale; Affari generali e protocollo; Didattica; Amministrativo-Contabile.

COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto ha attivato collaborazioni con i seguenti enti esterni: Ambito 5; Asaberg; Università per

tirocinio studenti universitari; CTI.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Dirigente Scolastico si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni organizzative e gestionali, di n.2 collaboratori. I COLLABORATORE: collabora col DS per la formulazione dell'odg del Collegio docenti; collabora con il DS alla stesura delle circolari e ordini di servizio; verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti; verifica l'orario delle lezioni dell'Istituto, sulla base vincolante e prioritaria dell'OF e dei criteri didattici adottati dal Collegio Docenti, per la Scuola Primaria; partecipa alle riunioni dello staff direttivo; coordina gli incontri per classi parallele e fornisce indicazioni per le programmazioni didattiche; favorisce l'inserimento dei docenti in ingresso nella scuola primaria; predispone il piano delle attività collegiali (calendario degli impegni dei docenti e ripartizione delle 40+40h per la scuola primaria); collabora con il Dirigente Scolastico alla predisposizione e realizzazione del piano delle attività dell'istituto; collabora con il dirigente nella stesura e realizzazione dell'OF e del RAV; rappresenta il Dirigente Scolastico (in caso di suo impedimento) nei rapporti con Enti Locali e con	2

associazioni; presenta al Dirigente Scolastico le esigenze della Scuola Primaria; collabora col DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; partecipa, su delega, del DS, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici; sostituisce il DS in caso di sua assenza o impedimento (si precisa che quest'ultima delega non costituisce affidamento di mansioni superiori o vicarie); Il COLLABORATORE: collabora col DS per la formulazione dell'odg del Collegio docenti; collabora con il DS alla stesura delle circolari e ordini di servizio; verifica l'orario delle lezioni dell'Istituto, sulla base vincolante e prioritaria dell'OF e dei criteri didattici adottati dal Collegio Docenti, per la Scuola Secondaria; è membro dello staff direttivo; coordina i dipartimenti disciplinari e da indicazioni generali per le programmazioni didattiche favorisce l'inserimento dei docenti in ingresso nella scuola secondaria; predispone il piano delle attività collegiali (calendario degli impegni dei docenti e ripartizione delle 40+40h per la scuola secondaria); collabora con il Dirigente Scolastico ed il 1° collaboratore alla predisposizione e realizzazione del piano delle attività dell'istituto; collabora con il dirigente nella stesura e realizzazione dell'OF e del RAV; presenta al Dirigente Scolastico le esigenze della Scuola Secondaria; collabora col DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; sostituisce il DS in caso di sua assenza o impedimento (si precisa che quest'ultima delega non costituisce affidamento di mansioni superiori o vicarie);

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COADIUTORE DS X SUPPORTO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE (ex Legge 107/2015 c. 83)	4
Funzione strumentale	Sono state individuate le seguenti 4 aree di intervento, riconducibili alla macro-area PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: 1) CURRICOLO E PROGETTAZIONE 2) VALUTAZIONE 3) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Per ciascuna di esse sono state individuate delle figure, in numero variabile a seconda dell'area, per un totale di 6 unità.	6
Responsabile di plesso	ORGANIZZAZIONE Predisporre e curare una razionale utilizzazione delle aule, nel rispetto delle esigenze logistiche complessive dell'Istituto e secondo quanto previsto dal PTOF. Organizzare la vigilanza nelle classi e la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Collaborare all'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione del plesso scolastico: distribuire ai docenti i materiali (modelli, circolari, pubblicità, ...) per le richieste; raccogliere le richieste e trasmetterle all'incaricato della segreteria predisponendo una tabella riassuntiva; Individuare le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Calendarizzare e organizzare la fruizione dei laboratori, in collaborazione con il referente. Organizzare le attività di plesso secondo quanto previsto dal PTOF. Assicurarsi che le/i famiglie/tutori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto. Assicurarsi che gli utenti esterni (ad esclusione delle famiglie/tutori) abbiano un regolare	8

permesso del Dirigente Scolastico per poter accedere ai locali scolastici. Presiedere il consiglio di intersezione o di interclasse (solo Scuola dell'Infanzia e Primaria). Collaborare alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo (solo Scuola Primaria). Predisporre il piano delle attività collegiali, calendario degli impegni dei docenti e ripartizione delle 40+40h (solo Scuola dell'Infanzia). COMUNICAZIONE Coordinare il passaggio della documentazione utile al sito. Curare la pubblicizzazione delle circolari interne (alunni e docenti) e dare alle stesse adeguata pubblicità. Favorire la pubblicizzazione delle circolari esterne. Riferire ai docenti del plesso comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente Scolastico o da altri referenti. Svolgere funzione di raccordo tra le istanze/problematiche degli enti locali, docenti, famiglie, territorio e la Dirigenza. Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento del plesso. Riferire tempestivamente al Dirigente Scolastico circa le situazioni problematiche del plesso. Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna agli interessati. Raccogliere le richieste di comunicazione docenti del plesso ►►►► famiglie/tutori, condividendo con il Dirigente Scolastico le azioni da intraprendere. Monitorare le scadenze per la consegna dei documenti scolastici da parte dei docenti del plesso. GOVERNANCE Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di rischi in collaborazione con il referente di plesso incaricato per la sicurezza. Collaborare con il referente di plesso incaricato per la sicurezza ed

	il Referente COVID di plesso. Segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente di Istituto per il bullismo ed il cyberbullismo episodi di bullismo e cyberbullismo del plesso. Monitorare le ore di lavoro straordinario effettuate nel plesso e comunicarle mensilmente al Dirigente Scolastico e al DSGA. Predisporre la proposta PDS per il plesso di pertinenza, coerente con il PTOF e secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico e del DSGA. Redigere gli ordini per gli acquisti. Coadiuvare, anche in qualità di componente dello staff di Dirigenza, il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e gestionale dell'istituzione scolastica. Favorire l'instaurazione di un clima sereno e collaborativo tra tutti i membri della comunità educante, interni ed esterni, del plesso di pertinenza e dell'Istituto. Impegnarsi nella individuazione di procedure standardizzate da condividere con gli altri responsabili di plesso. Impegnarsi nella diffusione di buone pratiche tra gli altri responsabili di plesso. Improntare il proprio operato a garanzia del buon andamento e della gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica, secondo le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico rivolte al Collegio.	
Animatore digitale	1)Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; 2)Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e	1

	stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"; 3)Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".	
Team digitale	Il Team dell'Innovazione Digitale supporta l'animatore digitale nella implementazione delle azioni previste dal PNSD di Istituto.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina azioni connesse all'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	N. 41 docenti svolgono le discipline del curricolo in un'ottica di interdisciplinare e svolgono l'assistenza educativa alla mensa. Le ore a completamento dell'orario dei 41 docenti sono utilizzate in progetti di potenziamento didattico,	42

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	individuali o per gruppi di classe. N. 1 docente svolge le discipline del curricolo e per otto ore settimanali è impegnato nel potenziamento organizzativo come primo collaboratore del DS. N. 1 Animatore Digitale, di ruolo ed individuato dall'Istituzione scolastica, affianca la DS e la DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. N. 1 docente per un progetto di potenziamento che ha, come finalità, quella di coadiuvare la gestione organizzativa, gestionale e didattica della scuola, nell'area inclusione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico (L 107/15). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
Docente di sostegno	Sostegno e potenziamento sostegno per una figura. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	10

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA	Attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di:	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SECONDARIA DI I GRADO	• Insegnamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: • Insegnamento	7
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento nelle classi assegnate Potenziamento didattico (n. 2 docenti) Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività didattica nelle classi assegnate e attività di potenziamento per gruppi di alunni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Attività di insegnamento nelle classi assegnate (per alunni dell'indirizzo musicale) Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Attività di insegnamento nelle classi assegnate (per alunni dell'indirizzo musicale) Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno alle classi assegnate Impiegato in attività di: • Sostegno	8
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di insegnamento nelle classi assegnate (per alunni dell'indirizzo musicale) Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Attività di insegnamento nelle classi assegnate (per alunni dell'indirizzo musicale) Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa complessa ed avente rilevanza esterna. Sovraintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito5

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' "BICOCCA" - MILANO PER TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI BERGAMO - PER TIROCINIO STUDENTI

UNIVERSITARI IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Micro-rete Ambito5 per condivisione assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività tecniche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione passweb ic “Lotto” Trescore Balneario

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI PAVIA PER TIROCINIO STUDENTE nella scuola secondaria di I grado di Bariano

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' SACRO CUORE DI BRESCIA PER TIROCINIO STUDENTE nella scuola dell'infanzia di Morengo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza, Antincendio e relativo aggiornamento

Corso di Aggiornamento sulla sicurezza e per Addetti alla lotta antincendio nelle attività a medio rischio di incendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti appartenenti alla squadra antincendio e ASPP
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Bullismo e CyberBullismo

FORMAZIONE RIVOLTA AGLI INSEGNANTI: volta ad approfondire le conoscenze degli altri insegnanti sull'uso degli strumenti di comunicazione mediante Internet da parte dei bambini e dei ragazzi. Nel corso delle attività, essi approfondiranno il problema del bullismo e del cyberbullismo e aiuteranno i colleghi a trovare strategie adeguate per affrontare il tema con i ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti del collegio
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

Corso per la gestione degli alunni con difficoltà e disturbi del comportamento. Corso relativo alla valutazione di alunni con BES.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti Scuola Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Avvio al Coding

Corso per Docenti della scuola dell'Infanzia finalizzato all'apprendimento dei linguaggi di programmazione e loro istruzioni ordinate che, eseguite passo passo, portano alla soluzione di un problema ed all'ottenimento di un obiettivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle relazioni con gli alunni e le famiglia

Centralità del rapporto Scuola- Famiglia, i modelli relazionali genitoriali, introduzione alla Comunicazione come strategia di avvicinamento, ascolto e saper ascoltare attivamente, l'importanza del linguaggio, l'importanza del Feedback, che cos'è un conflitto, i diversi stili per gestire un colloquio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti del collegio
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piccoli eroi a scuola

Formazione a distanza rivolta ai docenti della Scuola dell'Infanzia inerente il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Scuola dell'Infanzia

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Progetto Miur

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Progetto Miur

Titolo attività di formazione: Crescere connessi - Processi educativi nell'era dei social media.

Formazione per gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia in merito all'utilizzo degli strumenti digitali da parte dei bambini della Scuola dell'Infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Incontri informativi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Ripensare tempi e spazi di relazione

Incontri formativi rivolti agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, il corso affronterà il tema della rilettura delle relazioni con i bambini e le famiglie attraverso la riprogettazione e l'analisi critica delle relazioni e dei contesti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Scuola dell'Infanzia di Morengo
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La tecnologia nella didattica

Corso online per la formazione digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti dell'IC
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Modalità di rilevazione delle esigenze formative:

- raccolta tramite strumento strutturato e/o documenti scritti (questionario)

Piano di formazione del personale ATA

Corso Sicurezza - Antincendio e relativo aggiornamento

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Asaberg per la formazione, IPIA Pesenti e Ambito 5.

Corso Sicurezza - Primo soccorso per amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Ministero dell'Istruzione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USP Bergamo